

30 LUG 2025

IL PRESIDENTE REGGENTE DEL TRIBUNALE
di Giampiero Scoppa



PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
Proposta di Concordato minore in continuità ex art. 74 co.1 CCII
(D. Lgs. n.14/2019 aggiornato al:
D.Lgs n. 83 del 17.06.2022 e al D.Lgs 136/2024)

DEBITORE:

Dott.ssa Sanfelice di Bagnoli Valentina

residente in

DIFENSORE:

Avv. Annalisa Attanasio
Via Paolo della Valle, 93
80126 Napoli
annalisaattanasio@avvocatinapoli.legalmail.it

GESTORE DELLA CRISI:

Avv. Monica Mandico cf. MNDMNC71H51F839E
con studio in Napoli alla via dell'Epomeo, 81
pec: monicamandico@avvocatinapoli.legalmail.it

nominata dall'O.C.C. MEDI dell'ODCEC di Napoli con protocollo 5/2025

TRIBUNALE DI NAPOLI
Sez. Procedure Concorsuali
PROPOSTA DI CONCORDATO MINORE EX ART. 74 COMMA 1 CCII

La presente domanda viene presentata dalla dott.ssa SANFELICE DI BAGNOLI VALENTINA
nata a c.f. ed ivi residente in Napoli alla Via

..... A) assistita, rappresentata e difesa avv. Annalisa Attanasio c.f.
TINNIS80T65F839G con studio in Napoli alla via Paolo della Valle,93 giusta procura su foglio
separato allegato al presente atto, presso il cui studio sito in Napoli alla via Paolo della Valle,93
elettivamente domiciliata. Si invita l'OCC e la cancelleria del Tribunale di effettuare le comunicazioni al
seguente numero di telefax 0818048789 o pec: annalisaattanasio@avvocatinapoli.legalmail.it

Premesso che

La sig.ra dott.ssa Sanfelice di Bagnoli Valentina:

- è professionista titolare di partita IVA, che non supera i requisiti dimensionale di cui all'art.
2, comma 1, lett. d) n. 1) 2) e 3) - per cui soggetto non fallibile - si trova in una situazione di
sovraindebitamento così come definita dall'art. 2 comma 1 lett.c), quale stato di crisi o di insolvenza
del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle
start-up innovativi e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a
liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da
leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;

- trovandosi nelle condizioni previste dal Codice della Crisi d'Impresa e Insolvenza
relativamente alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento, e non ricorrendo
cause ostative, in data 14.02.2025 ha depositato istanza di nomina di un professionista che svolgesse
il ruolo di Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento presso l'OCC ODCEC
Medi di Napoli.

- L'OCC ODCEC Medi di Napoli designava quale professionista incaricato di assolvere le
funzioni di Gestore della crisi da sovraindebitamento l'Avv. Monica Mandico;

- con l'assistenza dello scrivente difensore in qualità di advisor, la ricorrente si è resa
disponibile, nei confronti con il nominato O.C.C., a rendere tutte le dichiarazioni richieste e a
fornire la documentazione necessaria, rappresentando la propria situazione familiare e patrimoniale
e le ragioni del proprio sovraindebitamento, esponendo le partite attive e passive.

Premesso ancora che

a seguito degli incontri intercorsi con il nominato Gestore della crisi, la ricorrente ha maturato la
convinzione che la scelta auspicabile tra le varie opzioni offerte dal Codice della Crisi e
dell'insolvenza è quella della procedura di concordato minore in continuità ex art.74 comma 1 CCII
e ss. D.Lgs.14/2019, considerata la qualifica di lavoratore autonomo, titolare di Partita Iva n.
09432331214 e la natura dei debiti, come più innanzi meglio precisato.

Tanto premesso, in conformità al combinato disposto degli articoli 2 – 74 e ss CCII, la ricorrente

Deposita e Allega ex art. 75 CCII

- a) le dichiarazioni dei redditi, le dichiarazioni annuali IVA concernenti i tre anni anteriori;
- b) una relazione aggiornata sulla situazione economico-patrimoniale economica, patrimoniale e

finanziaria;

c) l'elenco di tutti i creditori, con le rispettive cause di prelazione e l'indicazione delle somme dovute. L'elenco deve contenere l'indicazione del domicilio digitale dei creditori che ne sono muniti;

d) gli atti eccedenti l'ordinaria di straordinaria amministrazione di cui all'articolo 94, comma 2, compiuti negli ultimi cinque anni;

e) la documentazione relativa a stipendi, pensioni, salari e altre entrate proprie e della famiglia, con l'indicazione di quanto occorra al mantenimento della stessa.

Nonché, la relazione particolareggiata a cura dell'OCC resa nel rispetto dei crismi di cui all'art. 76 comma 2 CCII.

-La ricorrente, inoltre, dichiara di aver sottoscritto in calce la presente proposta, dopo accurata lettura, conferma del suo contenuto e visione dei documenti depositati e si impegna, ove necessario, ad integrare i punti che, a giudizio dell'Ill.mo Tribunale adito meritino un chiarimento, modifiche e/o integrazioni, nonché a depositare un programma supplementare in caso di sopravvenute esigenze.

-Sussistendo, quindi, le condizioni tutte previste dalla legge la dott.ssa Sanfelice di Bagnoli, *ut supra* rappresentata e difesa e con l'assistenza e per il tramite dell'Organismo di Composizione della Crisi nominato, deposita nella cancelleria di codesto Ecc.mo Tribunale di Napoli, la presente proposta di concordato minore in continuità ex art. 74 comma 1 CCII, supportata dalla documentazione di legge.

Sulla competenza per territorio

Sussiste la competenza del Tribunale di Napoli ai sensi dell'art 27 comma 2 CCII richiamato dall'art 65, 2 comma CCI poiché la ricorrente risiede a Napoli (NA) alla
Comune compreso nel Circondario del Tribunale di Napoli.

In ordine ai requisiti di accesso alla procedura

La dott.ssa Sanfelice di Bagnoli è lavoratore autonomo, titolare di Partita Iva n.
attribuita il 1/1/2020 per l'esercizio di attività di consulenza amministrativa; di servizi forniti da dottori commercialisti; e di servizi di contabilità, consulenza fiscale forniti da altri (all.20).

Ella è laureata in economia e commercio; iscritta all'albo dei revisori contabile.

Ella non ha mai svolto la professione di dottore commercialista in senso stretto, pur essendone abilitata e pur avendo pagato, per anni, la Cassa dei dottori Commercialisti. Infatti la ricorrente non si è mai occupata di materie fiscali ma sempre e solo di consulenza aziendale. Tale attività è stata svolta con partita iva di servizi/consulenza aziendale.

La sua attività consiste in incarichi di durata, generalmente, triennale, attraverso la partecipazione a bandi pubblici, come nel caso dell'attuale lavoro in
azienda in
del

(
oppure tramite selezione diretta, come nel caso della recente esperienza in
spa che ha visto la proponente rivestire l'incarico di Direttore Operativo, sempre quale lavoratore autonomo.

Il 14 novembre 2022 (cfr. all.34) la debitrice cancellava la sua iscrizione dall'albo dei commercialisti. Ella attualmente, è: - amministratore unico della
\, - liquidatore della
in liquidazione.

Amministratore Unico della

La proponente ha ricevuto una
per la durata di tre anni, con decorrenza dal
rinnovata per ulteriori tre anni, presso la

La prima nomina risale al mese di [redacted] con un reddito netto mensile di circa €1.350,00 (cfr.all.6). Trattasi di [redacted] derivante dalla [redacted]

Liquidatore della

La dott.ssa Sanfelice di Bagnoli è attualmente liquidatore della [redacted] c.f. [redacted] – quota di partecipazione 49% (cr.all.8). Trattasi di una start-up innovativa costituita il [redacted] 5 (cfr.all.8) con sede nell'

All'epoca della costituzione, ella era amministratore unico - *chief executive officer* (CEO) e si occupava altresì, della gestione della società e dello sviluppo commerciale, quale socio operativo. Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato, con conferimento in denaro è di € 1250,00. La ricorrente è proprietaria del 19%, pari ad € 612,50 del capitale sociale.

La società aveva come oggetto, l'analisi [redacted]

A seguito della morte della socia, fu messa in liquidazione ed oggi la ricorrente ne è liquidatore. Per l'esercizio, sia di amministratore unico, che successivamente di liquidatore della società, non ha mai percepito compensi, né altri emolumenti collegati dalle funzioni e non (cfr. dichiarazioni dei redditi).

Con sentenza n. [redacted] pubbl. il 04/08/2020 RG n. [redacted] del Tribunale di Napoli, la società è stata condannata in seguito ad opposizione al [redacted] al pagamento in favore della [redacted], subentrata, con decorrenza dal [redacted] alla Fondazione [redacted], di [redacted] oltre interessi dalla domanda sino al soddisfo e spese di procedura a titolo di mancato pagamento dei canoni dovuti per la locazione del modulo n. 26 ricompreso nell'edificio destinato ad [redacted] oltre spese processuali per € 3.680,00, oltre 80,00 per spese oltre Iva CPA e rimborso forfettario come per legge. I [redacted] anch'ess posto in liquidazione.

Come ben noto, in caso di debiti, la startup innovativa, essendo configurata come una Società a Responsabilità Limitata, gode dell'autonomia patrimoniale perfetta: i soci rispondono dei debiti della società in maniera limitata alla loro quota societaria; i soci non rispondono dei debiti della società con il loro patrimonio personale, ma solo nel limite della loro quota di capitale investito, essendo l'azienda stessa responsabile dei propri debiti.

La start-up ad oggi ha assolto a tutti gli adempimenti annuali (cfr. all.8) che sono a saldo e nulla osta alla cancellazione d'ufficio da parte della Camera di Commercio.

In ordine alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della proponente

La dott.ssa Sanfelice di Bagnoli:

- ✓ è lavoratore autonomo, titolare di Partita Iva per l'esercizio di attività di consulenza amministrativa di servizi forniti da dottori commercialisti e di servizi di contabilità, consulenza fiscale forniti da altri,
- ✓ tenuto conto della dichiarazione dei redditi del 2024 (anno 2023) la retribuzione mensile è di circa €1.350,00 oltre premio *una tantum* di € 7.000,00 con una media mensile annuale di € 1930,00 circa,
- ✓ ha una famiglia, composta dalla stessa, dal marito [redacted] e da due figli nati dal [redacted] (all.2) e vivono in un appartamento in locazione (cfr. all.25.a).

✓ Il coniuge, sig. _____ ha un reddito di circa €1.500,00 mensile quale _____ della società _____ che si occupa di _____ e. Inoltre egli percepisce una rendita di € 1.100,00 mensile, nella qualità di locatore di un immobile di sua esclusiva proprietà (cfr.all.36).

✓ Il figlio _____ ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato con _____ con uno stipendio di _____ per 14 mensilità (cfr.all.41) necessario per il sostentamento personale e che sta risparmiando in quanto alla ricerca di una abitazione in cui andare a convivere con la fidanzata. Si precisa che grava sullo stipendio dello stesso, una rata mensile relativa all'acquisto di un motociclo, il cui costo è stato anticipato dal datore di lavoro, il quale trattiene mensilmente la somma di € 300,00.

✓ Il figlio _____ è studente _____.

✓ Non è protestata (cfr.37).

✓ Non ha subito procedimenti penali, men che meno è interdetta da uffici pubblici e privati.

✓ Non pendono procedure giudiziarie di condanna (ipotesi di reato) a suo carico, né risulta alcuna segnalazione nel casellario giudiziario e/o nei carichi pendenti (cfr.38)

✓ Non ha segnalazioni quale cattivo pagatore in CR Banca d'Italia, né in Crif né in CTC (cfr.7).

Cronistoria della situazione finanziaria della ricorrente e cause del sovraindebitamento

La dott. Sanfelice di Bagnoli ha sempre svolto attività di consulenza amministrativa (702209) di servizi forniti da dottori commercialisti (692011) e di servizi di contabilità, consulenza fiscale forniti da altri (7412C).

Analizzando i fatturati conseguiti negli ultimi 8 anni, è possibile rinvenire le cause del sovraindebitamento della stessa nel calo di fatturato dell'attività esercitata, dall'anno 2018, tale da impedirle di adempiere alle proprie obbligazioni.

Difatti, ella ha prodotto:

nell'anno 2016 un reddito lordo di € 93.906,00,

nell'anno 2017 un reddito lordo di € 97.058,00,

nell'anno 2018 un reddito lordo di € 42.141,00,

nell'anno 2019 in reddito lordo di € 36.362,00,

nell'anno 2020 e 2021 ella non ha lavorato e il reddito imponibile prodotto è pari a zero; quello complessivo rispettivamente di € 45.070,00 e € 57.329,00 è derivato dall'incasso di pagamenti delle attività esercitate negli anni addietro.

Un lieve miglioramento è avvenuto nell'anno 2022.

La riduzione dei redditi prodotti dipende dalla circostanza che nell'anno 2017, ella ha prestato attività con _____ e con _____, conseguendo un fatturato importante.

Poi tra l'anno 2018 e il 2019 (dal 15.10.2018 al 07.03.2019) ella ha lavorato a Catania, quale _____ specializzata nel settore _____. Ma dopo 6 mesi di lavoro, precisamente, in data _____ è cessato il rapporto.

A tale situazione si aggiunga che, sempre nell'anno 2018 la ricorrente non ha percepito il saldo dei propri compensi quale Direttore Generale con procura speciale della _____.

Infatti, ella ha svolto tale attività dal 15 aprile 2016 sino al 30 settembre 2018. Durante tale periodo, la ricorrente ha percepito i propri compensi, attraverso vari acconti periodici, a causa delle difficoltà economico-finanziarie della società, e ciò sino al 31 agosto 2018. Poi, nel periodo dal 01 settembre 2018 e sino alla data di cessazione dell'incarico (15 ottobre 2018), non ha ricevuto compensi (all.35).

Nonostante domanda di ammissione al passivo e ammissione allo stato passivo quale credito privilegiato ex art. 2751 bis n. 2 c.c. per €8.749,00 (all.35.c pag. 30), _____

_____ non ha soddisfatto, nemmeno parzialmente, il credito dalla stessa vantato.

49⁰⁰%.

E' titolare di una polizza vita (cfr.all.40).

Massa Passiva

La formulazione dell'elenco dei creditori ha tenuto conto:

- ❖ delle risultanze della Centrale rischi Banca Italia e della CRIF e CTC della ricorrente;
- ❖ delle risultanze della situazione debitoria fornita da Agenzia delle Entrate Riscossione s.p.a e delle dichiarazioni di credito inviate al Gestore della crisi;
- ❖ delle risultanze dell'attività di circolarizzazione del credito.

All'esito delle verifiche condotte, il passivo complessivo, non comprensivo dei costi di massima della presente procedura, è risultato così composto:

Tipologia di finanziamento/Debito	Creditore	Debito residuo	Categoria credito
Sanzioni Civili	3 - COMUNE DI NAPOLI - POLIZIA URBANA	15,88	Chirografario
Contributi	4 - CASSA NAZIONALE DOTTORI COMMERCIALISTI	23.854,74	Privilegiato_mobiliare
Tributi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	3.789,27	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Civili	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	351,39	Chirografario
Sanzioni Civili	3 - COMUNE DI NAPOLI - POLIZIA URBANA	98,83	Chirografario
Sanzioni Civili	3 - COMUNE DI NAPOLI - POLIZIA URBANA	97,87	Chirografario
Tributi	6 - SAP NAPOLI	194,45	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Civili	6 - SAP NAPOLI	8,12	Chirografario
Sanzioni Civili	5 - ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI NAPOLI	63,04	Chirografario
Tributi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	7.366,86	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Civili	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	382,74	Chirografario
Tributi	2 - COMUNE DI NAPOLI - UFFICIO TRIBUTI	250,12	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Civili	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	147,04	Chirografario
Tributi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	18.352,58	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Civili	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	656,55	Chirografario
Tributi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	6.358,04	Privilegiato_mobiliare
Tributi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	11.110,18	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Civili	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	372,56	Chirografario
Tributi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	14.297,99	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Civili	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	311,50	Chirografario
Tributi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	164,45	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Civili	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	6,88	Chirografario
Tributi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	3.986,22	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Civili	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	75,61	Chirografario
Tributi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	951,55	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Civili	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	11,20	Chirografario
Tributi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	12.249,84	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Civili	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	5,88	Chirografario
Tributi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	120,84	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Civili	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	5,88	Chirografario
Tributi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	959,51	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Civili	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	27,99	Chirografario
Mutuo chirografario	7 - FINECO BANK	€ 5.048,31	Chirografario
Carta revolving	7 - FINECO BANK	€ 548,76	Chirografario
Tributi	8 - CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI	480,00	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Civili	8 - CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI	79,20	Chirografario
Sanzioni Contributi	9 - INPS	593,20	Privilegiato_mobiliare

07120210019212343000	Comune di Napoli uff tributi	571,56 ¹³	405,88	0
07120210024915970000	Amm.ne finanz dir prov.le Napoli 1	26.378,66 ¹⁴	17.196,88	0
07120210042398455000	Amm.ne finanz dir prov.le Napoli 1	8.398,38 ¹⁵	4.413,42	0
07120220069844253000	Amm.ne finanz dir prov.le Napoli 1	16.404,55 ¹⁶	11.435,88	0
07120220086411189000	Multiente ¹⁷	61,69	38,38	1.941,87
07120220117937078000	Amministrazione finanziaria UFF territ. Napoli 1	0	0	14.469,79
07120220117937179000	Amministrazione finanziaria UFF territ. Napoli 3	0	0	204,48
07120220156026646000	Amministrazione finanziaria UFF territ. Napoli 1	0	0	4.025,81
Importo rottamazione		€ 108.275,68	€ 64.801,31	€ 20.641,95
Importo pagato al 05.06.2025			€ 33.517,18	
Importo residuo da rottamazione-quater			€ 31.284,13	€ 20.641,95
Differenza tra debito oggetto di definizione agevolata e da pagare per la definizione agevolata € 108.275,68-€ 64.801,31			€ 43.474,37	
Importo residuo definizione agevolata		€ 74.758,5		

Alla suddetta esposizione, vanno aggiunti i carichi esclusi dalla definizione agevolata (evidenziati nella tabella con un diverso colore), per i quali non ricorrono i presupposti per accedervi, e altri successivi all'ammissione, come risultante dalla dichiarazione di credito 104 - 09/05/2025 trasmessa dall'Agenzia delle Entrate Riscossione di Napoli al Gestore della crisi:

Cartella	Ente Creditore	Data di notifica	Chirografo	Privilegiato
67119015512587005000 Avviso di accertamento n. TF3010802602/2018	Amm.ne finanz dir prov.le Napoli Uff Controlli	05.09.2018	€ 27,99	959,51
07120150088824468000	Cassa Naz Prev Ass Commercialisti	01.08.2015	€ 917,75	2.039,51
07120160061025438000	Cassa Naz Prev Ass Commercialisti	20.07.2016	€ 958,64	2.118,83
07120190093973158000	Cassa Naz Prev Ass Commercialisti	26.08.2019	€ 459,28	3.563,36
07120210086906639000	Cassa Naz Prev Ass Commercialisti	22.06.2022	€ 930,09	13.396,87
07120220117937078000	Amministrazione finanziaria (IVA 2017 e IRPEF 2018) UFF territ. Napoli 1	24.10.2022	€ 311,50	14.297,99
07120220117937179000	Amministrazione finanziaria (Registro varie proporzionali) UFF territ. Napoli 1	24.10.2022	€ 6,88	164,45
07120220156026646000	Amministrazione finanziaria UFF territ. Napoli 1	20.12.2022	€ 75,61	3.986,22

¹³ Di cui € 147,04 chirografo ed € 250,12 privilegiato

¹⁴ Di cui € 656,55 chirografo ed € 18.352,58 privilegiato

¹⁵ Di cui € 148,74 chirografo ed € 6.358,04 privilegiato

¹⁶ Di cui € 372,56 chirografo ed € 11.110,18 privilegiato (Irpef, + interessi e sanzioni)

¹⁷ Comune di Napoli per € 41,76 chirografo (contravv cds) incluso nella rottamazione quater + Cassa dei Dottori Commercialisti di cui € 282,60 chirografo ed € 1.745,30 privilegiato (che non aderisce alla rottamazione quater)

07120220086411189000 ¹⁸	Cassa Naz Prev Ass Commercialisti	22.07.2022	€ 282,60	1.745,30
07120230038060977000	Amministrazione finanziaria UFF territ. Napoli 1	02.05.2023	€11,20	951,22
07120250030202948000	Amministrazione finanziaria UFF territ. Napoli 1	12.03.2025	€ 5,88	12.249,84
07120250069636564000	Amministrazione finanziaria UFF territ. Napoli 1	31.03.2025	€ 5,88	120,84
TOTALE			3.993,30	55.593,94

2. DIREZIONE PROVINCIALE I DI NAPOLI

DEBITO NON ANCORA ISCRITTO AL RUOLO

Con comunicazione (cfr.all.33) l'Ufficio trasmetteva al Gestore della crisi, l'ammontare complessivo del debito erariale non ancora iscritto a ruolo, o relativo a ruoli vistati ma non ancora consegnati all'Agente della Riscossione.

Da tale estratto risulta un importo debitorio complessivo di € 7.098,58 secondo le seguenti voci:

Imposta	€ 5.204,81
Interessi	€ 357,79
Sanzioni	€ 1.535,98
Totale	€ 7.098,58

Di seguito viene indicato il dettaglio debitorio:

1. irregolarità numero 0127184423051 data elaborazione 05/03/2025 mod RED PF/2023

Tributo e Anno	Imposta	Interessi	Sanzioni	Totale complessivo
Irpef 2022	1855,00	132,14	556,50	4.427,71
Add Reg 2022	1145,00	81,56	343,50	593,20
Add com 2022	229,00	16,31	68,70	
INPS 2022			Tardivo versamento 593,20	
Totale	3.229,00	230,01	968,70	5.020,91

2. irregolarità numero 0000185024081 data elaborazione 05/05/2025 Mod unico 2024

Tributo e Anno	Imposta	Interessi	Sanzioni	Totale complessivo
Irpef 2023		2,50	40,98	169,86
Add Reg 2023		9,28	117,10	18,61
INPS 2023 importo in comunicazione	18,61			
Totale	18,61	11,78	158,08	188,47

3. Modello IVA 2023 COMUNICAZIONE NUMERO 0151862923451 notificata il 10/04/2025

Tributo e Anno	Imposta	Interessi	Sanzioni	Totale complessivo
IVA 2023	1.364,00	116,00	409,20	1.889,20

3. CAMERA DI COMMERCIO

Con comunicazione inoltrata al gestore della crisi e datata 25.03.2025 la Camera di Commercio di Napoli, Ufficio diritto annuale sanzioni e ruoli indicava le seguenti pendenze:
quale amm.re unico della

¹⁸ Tale cartella riguarda un debito rientrante nella rottamazione quater relativo al Comune di Napoli (per € 41,76: chirografo: contravvenzione al cds) che non è inserito in tabella, e la Cassa dei Dottori Commercialisti di cui € 282,60 chirografo ed € 1.745,30 privilegiato (che non aderisce alla rottamazione-quater)

soddisfazione per i seguenti importi, corrispondenti alla percentuale garantita del 15,02%:

Creditore	Totale Crediti	% Soddisfo con finanza esterna	Soddisfo con finanza esterna
1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	2.355,21	15,02	353,75
1 – AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI <i>degradato</i>	67.653,75	15,02	10.161,59
2 - COMUNE DI NAPOLI - UFFICIO TRIBUTI <i>degradato</i>	196,32	15,02	29,48
3 - COMUNE DI NAPOLI - POLIZIA URBANA	212,58	15,02	31,92
4 - CASSA NAZIONALE DOTTORI COMMERCIALISTI	18.723,59	15,02	2.812,28
5 - ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI NAPOLI	63,04	15,02	9,46
6 - SAP NAPOLI	8,12	15,02	1,21
6 - SAP NAPOLI <i>degradato</i>	152,63	15,02	22,92
7 - FINECO BANK	5.048,31	15,02	758,25
7 - FINECO BANK	548,76	15,02	82,42
8 - CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI	79,20	15,02	11,89
8 - CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI <i>degradato</i>	376,75	15,02	56,58
9 - INPS <i>degradato</i>	480,21	15,02	72,12
TOTALE	95.898,47		14.403,88

TOTALE SODDISFAZIONE

Creditore	Soddisfo con pluvale da continuità	Soddisfo con finanza esterna	Totale Soddisfazione
OCC Medi		2.767,39	2.767,39
1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	18.540,35	10.515,34	29.055,69
2 - COMUNE DI NAPOLI - UFFICIO TRIBUTI	53,80	29,48	83,28
3 - COMUNE DI NAPOLI - POLIZIA URBANA	0,00	31,92	31,92
4 - CASSA NAZIONALE DOTTORI COMMERCIALISTI	5.131,15	2.812,28	7.943,43
5 - ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI NAPOLI	0,00	9,46	9,46
6 - SAP NAPOLI	41,82	24,13	65,95
7 - FINECO BANK	0,00	840,67	840,67
8 - CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI	103,25	68,47	171,72
9 - INPS	131,60	72,12	203,91
Subtotale senza OCC		14.403,37	38.405,84
TOTALE	24.001,97	17.171,26	41.173,23

Piano dei Pagamenti

Nella tabella che segue, viene riportato il piano dei pagamenti, nel rispetto della *par condicio creditorum*:

		1 anno - 12 rate	2 anno - 24 rate	3 anno - 36 rate	4 anno 48 rate	
1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	29.055,69 €	4.139,00 €	9.528,00 €	9.600,00 €	5.788,69 €	29.055,69 €
2 - COMUNE DI NAPOLI - UFFICIO TRIBUTI	83,28 €	53,80 €			29,48 €	83,28 €
3 - COMUNE DI NAPOLI - POLIZIA URBANA	31,92 €				31,92 €	31,92 €
4 - CASSA NAZIONALE DOTTORI COMMERCIALISTI	7.943,43 €	5.131,15 €			2.812,28 €	7.943,43 €
5 - ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI NAPOLI	9,46 €				9,46 €	9,46 €
6 - SAP NAPOLI	65,95 €	41,82 €			24,13 €	65,95 €
7 - FINECO BANK	840,67 €				840,67 €	840,67 €
8 - CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI	171,72 €	103,25 €			68,47 €	171,72 €
9 - INPS	203,72 €	131,60 €	72,12 €			203,72 €
		9.600,62 €	9.600,12 €	9.600,00 €	9.605,10 €	38.405,84 €

Formazione delle classi

La proposta prevede la seguente classificazione dei crediti:

CLASSE 1 Cred. prededucibili	Importo credito	%	Importo riconosciuto
Organi della procedura	2.767,39	100	2.767,39
Totale pagato € 2.767,39			
CLASSE 2 Cred. Privilegiati	Importo credito	%	Importo riconosciuto
4. CNDC	23.854,74	21,51	5.131,15
2.COMUNE DI NAPOLI	250,12	21,51	53,80
6.SAP NAPOLI	194,45	21,51	41,82
8.CCLAA NAPOLI	480,00	21,51	103,25
Totale pagato € 5.330,02			
Degradato al chirografo € 19.449,29			

CLASSE 3 Cred. Privilegiati tributari/previdenziali	Importo credito	%	Importo riconosciuto
1.ADE	86.194,10	21,51	18.540,35
9.INPS	611,81	21,51	131,60
Totale pagato € 18.671,95			
Degradato al chirografo € 68.133,96			

CLASSE 4 Cred. Priv. trib./prev. degradati	Importo credito	%	Importo riconosciuto
1.ADE	67.653,75	15,02	10.161,59

9. INPS	480,21	15,02	72,12
4. CNDC	18.723,59	15,02	2.812,28
2. COMUNE DI NAPOLI UFFICIO TRIBUTI	196,32	15,02	29,48
6. SAP NAPOLI	152,63	15,02	22,92
8. CCIAA NAPOLI	376,75	15,02	56,58
			Totale pagato € 13.154,97

CLASSE 5 Cred. Chir. per natura	Importo credito	%	Importo riconosciuto
7 - FINECO BANK	5.597,07	15,02	840,67
3 - COMUNE DI NAPOLI - POLIZIA URBANA	212,58	15,02	31,92
1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	2.355,21	15,02	353,75
5 - ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI NAPOLI	63,04	15,02	9,46
6 - SAP NAPOLI	8,12	15,02	1,21
8 - CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI	79,20	15,02	11,89
			Totale € 1.248,90

Convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

La presente proposta è l'unica strada percorribile per una concreta soddisfazione del ceto creditore.

Essa è coerente, sostenibile e compatibile coi redditi prodotti, sotto il profilo del *quantum* e della durata, tenuto conto altresì, dell'incarico in essere con

Il debitore ha inteso formulare una proposta che tenga conto della comparazione rispetto all'ipotesi liquidatoria dei beni. Sul punto si ricorda che la dott.ssa Sanfelice di Bagnoli non è proprietaria di beni immobili, né di beni mobili registrati e l'unico bene proviene dal reddito prodotto, detratte le spese di sostentamento.

Per cui, atteso che non vi è attivo da distribuire ai creditori, tranne la somma derivante dal proprio reddito, che, per la durata di 3 anni, si attesterebbe su € 18.000,00 complessivi, comprensivi anche delle spese di procedura, non potrebbe aprirsi alcuna Liquidazione controllata ex art. 268 CCII.

Di contro, la presente proposta risulta sicuramente più conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria, in quanto è previsto non solo l'apporto derivante dalla somma disponibile del reddito della ricorrente, ma anche un apporto di finanza esterna: quella del *credito* per € 14.400,00 complessivi e *il debito* per € 2.767,39 *una tantum* per un totale di soddisfazione di € 41.173,23 pari al 33,56% del totale debitorio.

È chiaro, quindi, che la proposta di concordato minore sia l'unica alternativa concreta di soddisfo per i creditori stante l'impossidenza del debitore e, per tale ragione, l'inesistenza di un'alternativa

liquidatoria.

In ordine alla fattibilità del piano proposto

La proposta poggia sui flussi derivanti dal reddito prodotto dalla ricorrente la cui somma mensile messa a disposizione della procedura è stata calcolata in considerazione delle spese necessarie al sostentamento della ricorrente e della di lei famiglia. Medesime argomentazioni riguardano la messa a disposizione della quota mensile di € 300,00 proveniente

Quanto sopra rende la proposta, per un verso sostenibile e, per altro verso, conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria, come evidenziato nel paragrafo precedente.

Il piano risulta avere ragionevoli prospettive di superare l'insolvenza e la relativa fattibilità appare avere attitudine a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Sul *cram down*

Il *cram down* previsto dall'art. 88 co.4 CCII si configura come uno strumento essenziale per garantire il successo delle ristrutturazioni, contrastando l'atteggiamento sistematicamente negativo di alcuni creditori pubblici e consentendo la sopravvivenza delle imprese e dei professionisti in difficoltà.

Nel caso di specie, esso, attraverso l'apporto di finanza esterna, consente di superare il veto dei creditori pubblici e garantire una soluzione più vantaggiosa rispetto alla liquidazione. La giurisprudenza recente conferma che:

- il concordato minore è ammissibile anche con finanziamenti esterni, purché aumentino in modo apprezzabile l'attivo disponibile;
- il Giudice può omologare il piano nonostante il dissenso di INPS e Agenzia delle Entrate, se risulta più conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria;
- il principio di *relative priority rule* previsto nel presente piano, assicura che i creditori privilegiati ricevano un trattamento adeguato.

Sugli atti impugnati dai creditori - Sugli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione - Sugli atti in frode ai creditori

La ricorrente:

- non ha compiuto atti impugnati dai creditori;
- non ha compiuto atti eccedenti l'ordinaria amministrazione di cui all'art. 94 comma 2 compiuti negli ultimi 5 anni;
- non ha posto in essere atti in frode.

Per tutte le ragioni esposte, la ricorrente *in supra* rappresentata e difesa, tenuto conto della relazione particolareggiata del Gestore della crisi presso l'O.C.C. Medi i.p. dell'avv. Monica Mandico:

- vertendo in una condizione di oggettivo sovraindebitamento;
- considerato che la proposta formulata soddisfa i requisiti previsti dalla normativa prevista dal CCII;
- considerato che la proposta è idonea alla migliore soddisfazione dei crediti concorsuali, avendo allo stesso tempo modo di offrire a sé stessa e alla sua famiglia una possibilità di ripresa nel sistema economico

VOGLIA

l'Ill.mo Tribunale adito, per il tramite del nominato O.C.C.:

- dichiarare la domanda ammissibile,
- dichiarare aperta la procedura con decreto non soggetto a reclamo e disporre la comunicazione, a cura dell'OCC, a tutti i creditori della proposta e del decreto;

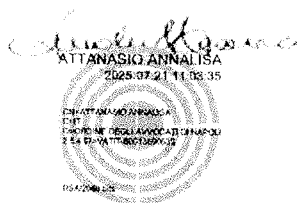
- eventualmente concedere al debitore un termine non superiore a quindici giorni per apportare integrazioni al piano e produrre nuovi documenti;
- disporre la pubblicazione del decreto mediante inserimento in apposita area del sito web del tribunale o del Ministero della giustizia e nel registro delle imprese se il debitore svolge attività d'impresa;
- assegnare ai creditori un termine non superiore a trenta giorni entro il quale devono fare pervenire all'OCC, a mezzo posta elettronica certificata o altro servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi dell'articolo 1, comma 1-ter del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005, la dichiarazione di adesione o di mancata adesione alla proposta di concordato e le eventuali contestazioni. Con tale dichiarazione disporre che il creditore indichi un indirizzo di posta elettronica certificata ai sensi dell'articolo 10, commi 1 e 2, dovendosi applicare l'articolo 10, comma 3 CCII;
- disporre che sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo non possono essere iniziate o proseguite azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del debitore o sui beni e diritti con i quali viene esercitata l'attività d'impresa e che, per lo stesso periodo, non possono essere acquisiti diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore, le prescrizioni rimangono sospese, le decadenze non si verificano e la sentenza di apertura della liquidazione controllata non può essere pronunciata.
- verificata l'ammissibilità giuridica e la fattibilità del piano e il raggiungimento della percentuale di cui all'articolo 79 in mancanza di contestazioni, omologhi il concordato minore con sentenza, disponendo forme adeguate di pubblicità e, se necessario, la sua trascrizione.
- In subordine, omologare il piano come proposto anche in difetto di adesione da parte dei creditori, tenuto conto che essa risulta più conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria e dei principi del *cram down* e del *fresh start*.

Sj

Napoli, 18.07.2025

Valentina Sanfelice di Bagnoli

Avv. Annalisa Atranasio



TRIBUNALE DI NAPOLI
RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA
EX ART. 76 C.C.I.I.



Oggetto: Crisi da sovraindebitamento – procedimento di Concordato minore in continuità ex art. 74 co.1 CCII.

-Ricorrente: SANFELICE DI BAGNOLI VALENTINA c.f.

§

-O.C.C.: MEDI dell'ODCEC di Napoli protocollo 5/2025

-Gestore della Crisi designato: Avv. Monica Mandico cf. MNDMNC71H51F839E con studio in Napoli alla via dell'Epomeo,81 - pec: monicamandico@avvocatinapoli.legalmail.it

RELAZIONE ex art. 76 CCII

del professionista nominato a svolgere i compiti e le funzioni dell'Organismo di Composizione della Crisi allegata alla domanda di Concordato minore in continuità ex art. 74 co.1 CCII presentata dalla dott.ssa Sanfelice di Bagnoli Valentina.

La sottoscritta Avv. Monica Mandico cf. MNDMNC71H52F839E con studio in Napoli alla via dell'Epomeo,81 in possesso dei requisiti di cui all'art. 358 Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14 come aggiornato al correttivo *ter* – CCII è stata nominata gestore della crisi, dall'OCC Medi di Napoli, al fine di redigere la relazione prevista dall'art. 76 C.C.I.I.

Premesso che

- la dott.ssa Sanfelice di Bagnoli Valentina, quale professionista titolare di partita IVA, che non supera i requisiti dimensionali di cui all'art. 2, comma 1, lett. d) n. 1) 2) e 3) - per cui soggetto non fallibile - si trova in una situazione di sovraindebitamento così come definita dall'art. 2 comma 1 lett.c), quale stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovativi e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- la dott.ssa Sanfelice di Bagnoli Valentina, intendendo procedere a risanare i propri debiti, ai sensi del Titolo IV Capo III, artt. 74 e ss. CCII, in data 14.02.2025 ha depositato istanza di nomina di un Gestore della Crisi presso l'OCC ODCEC Medi di Napoli,
- L'OCC Medi con provvedimento del 19.03.2025 ha nominato quale Gestore della Crisi da sovraindebitamento la scrivente avv. Monica Mandico c.f. MNDMNC71H51F839G (all.3) iscritta altresì nell'elenco ex artt. 356-358 CCII.
- La sottoscritta ha accettato l'incarico il 19.03.2025 (all.4) e la nomina è stata comunicata attraverso Posta Elettronica Certificata all'Agente della Riscossione ed agli Uffici Fiscali competenti sulla base del domicilio fiscale del debitore.
- In particolare, lo scrivente Gestore ha:
 1. accertato lo stato di crisi e di insolvenza del debitore, cioè l'esistenza di una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente;

2. accertato che il debitore non risulta assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice o da leggi speciali per il caso di crisi o di insolvenza ex art.2 lett. c) CCII;
3. effettuato accessi ai dati contenuti nell'anagrafe tributaria, ai sistemi di informazione creditizie, alla centrale rischi, alla centrale di allarme interbancaria, e ad ogni altra banca dati, anche previdenziale;
4. ha verificato il rispetto del requisito della competenza territoriale, avendo constatato che la Dott.ssa Sanfelice di Bagnoli Valentina, risulta effettivamente residente in Napoli, e precisamente alla come da certificato di residenza allegato (allegato n.2);
5. verificato che la ricorrente non è già stato esdebitata nei 5 anni precedenti alla domanda o per due volte;
6. constatato che non risultano atti dispositivi e atti in frode ai creditori.

Cio' detto, preliminarmente, la sottoscritta

DICHIARA

- a) di essere in possesso dei requisiti per la nomina a gestore della crisi da sovraindebitamento nel rispetto del regolamento dell'OCC Medi e come già autocertificato con la sottoscrizione del conferimento dell'incarico;
- b) di non essere in condizioni di incompatibilità e/o in situazione di conflitto di interesse per l'espletamento dell'incarico rispetto all'OCC Medi, alla ricorrente e ai suoi creditori;
- c) di non avere mai ricevuto alcun incarico professionale per conto della ricorrente e dei suoi creditori;
- d) di non essere parente o affine entro il quarto grado della ricorrente/o dei componenti del suo nucleo familiare;
- e) di avere sottoscritto una polizza professionale nella quale rientra l'attività professionale di gestore della crisi di impresa da sovraindebitamento.

La scrivente, quale Gestore, ai sensi dell'art. 76 comma 2 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n.14 come modificato dal D.Lgs n.83/2022 e da correttivo ter D.Lgs. 136/2024, procede alla stesura e consegna della presente relazione per la dott.ssa Sanfelice di Bagnoli Valentina, con specifico riferimento ai contenuti ivi richiesti, in particolare:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) l'indicazione della eventuale esistenza di atti in frode o di atti del debitore impugnati dai creditori;
- d) la valutazione sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, nonché sulla fattibilità del piano e sulla convenienza dello stesso rispetto all'alternativa della liquidazione controllata;
- e) l'indicazione presumibile dei costi della procedura.

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

Dati anagrafici della ricorrente e composizione del nucleo familiare

-Come indicato in premessa, la ricorrente è la dott.ssa Sanfelice di Bagnoli Valentina

- La dott.ssa Sanfelice di Bagnoli è lavoratore autonomo, titolare di Partita Iva
- Il reddito medio mensile della dottoressa è di € 1.350,00 oltre premio *una tantum* di circa € 7.000,00 annui. Pertanto la media mensile del reddito, su 12 mensilità, ammonta ad € 1.930,00.
- Il nucleo familiare è composto dalla stessa (all.2),

(all.2) e vivono tutti in un appartamento in locazione (cfr. all.25.a).

- Il coniuge,  ha un reddito di circa € 1.500,00 mensile (cfr.all.36) quale 
che si occupa di  e percepisce una rendita di € 1.100,00 mensile, nella qualità di locatore di un immobile di sua esclusiva proprietà.

-  ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato  con uno stipendio di circa  per 14 mensilità (cfr.all.41) necessario per il sostentamento personale e che sta risparmiando in quanto alla ricerca di una abitazione in cui andare a convivere con la fidanzata. Si precisa che grava sullo stipendio dello stesso, una rata mensile di  relativa all'acquisto di un motociclo, il cui costo è stato anticipato dal datore di lavoro, il quale trattiene mensilmente la suddetta rata.

-  è studente .

- Le spese mensili necessarie al sostentamento familiare sono riportate nella tabella che segue, che, con riferimento a quelle indicate con asterisco, tengono conto delle spese ripartite tra laponente e il coniuge:

Dettaglio spese	Media mensile
Canone di locazione*	750*
Condominio*	85*
Spese alimentari e per la casa*	200*
Tari*	19*
Utenze (Gas, energia elettrica, acqua) *	60*
Telefonia fissa (internet) e mobile	15
Premio polizza	38
Spese universitarie figlio	150
Servizi sanitari	50
Cura della persona e abbigliamento	100
TOTALE SPESE	1.429,00

Valore stimato ANNUALE	17.148,00
Media spesa familiare MENSILE	1.429,00

In relazione al criterio per determinare quanto occorre al mantenimento del debitore, esso è calcolato tenendo conto del parametro di riferimento fornito dall'art.283, comma 2, D.L.gs.14/2019 e calcolato *"in misura pari all'ammontare dell'assegno sociale aumentato della metà, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159"*.

Applicando il predetto criterio, si giunge al seguente risultato:

- Assegno sociale 2025 € 538,69 al mese x 13 mensilità
- Maggiorazione 50% assegno sociale mensile € 269,34
- Parametro ISEE con n. 03 (escluso ) componenti nucleo familiare: 2,04

$(538,69 + 50\% = € 808,03) \times 2,04 = € 1.648,38$ reddito minimo mensile per il mantenimento del debitore e della famiglia. La somma di € 1.429,00 come sopra riportata nel dettaglio, appare congrua.

CENNI STORICI E DATI SINTETICI

-Preliminarmente, lo scrivente Gestore ritiene opportuno procedere ad una breve cronistoria dei fatti intercorsi e della situazione generale dell'istante, al fine di una migliore comprensione circa la condizione economico/finanziaria che ha portato la sig.ra Sanfelice di Bagnoli ad accedere ad uno degli strumenti previsti dal CCII.

- Laureata in economia e commercio, iscritta all'albo dei revisori contabile, ella non ha mai svolto la professione di dottore commercialista in senso stretto, pur essendone abilitata e pur avendo pagato, per anni, la Cassa dei dottori Commercialisti. Difatti la ricorrente non si è mai occupata di materie fiscali ma sempre e solo di consulenza aziendale. Tale attività è stata svolta con partita iva di servizi/consulenza aziendale.

- Ella è titolare di Partita IVA n. _____ attribuita il 1/1/2020 per l'esercizio di attività di consulenza amministrativa (702209) di servizi forniti da dottori commercialisti (692011) e di servizi di contabilità, consulenza fiscale forniti da altri (7412C) (all.20).

- La sua attività consiste in incarichi di durata, generalmente, triennale, attraverso la partecipazione a bandi pubblici, come nel caso dell'attuale lavoro _____

oppure tramite _____ come nel caso della recente esperienza _____ a _____ che ha visto la proponente rivestire l'incarico di Direttore Operativo, sempre quale lavoratore autonomo.

- Cancellata dall'albo dei commercialisti il 14 novembre 2022 (cfr. all.34) la debitrice attualmente, è:

- amministratore unico _____
- liquidatore della _____

Amministratore Unico

_____ è un'azienda _____

a. La proponente ha ricevuto una _____ per la durata _____ con decorrenza _____ poi, per ulteriori tre anni. In particolare, la prima nomina risale al mese _____ per ulteriori 3 anni, con un reddito netto mensile di circa €1.350,00 (cfr.all.6) oltre premio *una tantum*. Trattasi di contratto triennale derivante _____

Liquidatore della

La dott.ssa Sanfelice di Bagnoli è attualmente liquidatore della _____ - quota di partecipazione 49% (cr.all.8).

Trattasi di una start-up innovativa costituita il 23.02.2016 (cfr.all.8) con sede nell' _____ Della Scienza, Campania New Steel. All'epoca della costituzione, ella era amministratore unico - _____, e si occupava altresì, della gestione della società e dello sviluppo commerciale, quale socio operativo. Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato, con conferimento in denaro è di € 1250,00. La ricorrente è proprietaria del 19%, pari ad € 612,50 del capitale sociale.

La società aveva come oggetto, l'analisi _____

A seguito della morte della socia, fu messa in liquidazione ed oggi la ricorrente ne è liquidatore. Per l'esercizio, sia di amministratore unico, che successivamente di liquidatore della società, non ha mai percepito compensi, né altri emolumenti collegati dalle funzioni e non (cfr. dichiarazioni dei redditi). Con sentenza n. 5000/2021, pubbl. il 04/02/2021 (G. n. 5000/2021) del Tribunale di Napoli, la società è stata condannata in seguito ad opposizione al D.I. n. 5000/2021 al pagamento in favore della società di € 10.323,02 oltre interessi dalla domanda sino al soddisfo e spese di procedura a titolo di mancato pagamento dei canoni dovuti per la locazione del modulo n. 26 ricompreso nell'edificio destinato ad "incubatore di impresa" oltre spese processuali per € 3.680,00, oltre 80,00 per spese oltre Iva CPA e rimborso forfettario come per legge. L'anch'ess posto in liquidazione.

Come ben noto, in caso di debiti, la startup innovativa, essendo configurata come una Società a Responsabilità Limitata, gode dell'autonomia patrimoniale perfetta: i soci rispondono dei debiti della società in maniera limitata alla loro quota societaria; i soci non rispondono dei debiti della società con il loro patrimonio personale, ma solo nel limite della loro quota di capitale investito, essendo l'azienda stessa responsabile dei propri debiti.

La start-up ad oggi ha assolto a tutti gli adempimenti annuali (cfr. all.8) che sono a saldo e nulla osta alla cancellazione d'ufficio da parte della Camera di Commercio.

Le cause del sovraindebitamento

Le cause del sovraindebitamento della dott.ssa Sanfelice di Bagnoli sono da rinvenire nel calo di fatturato dell'attività esercitata, dall'anno 2018, come risulta rilevabile dalle dichiarazioni dei redditi in atti e riportati nella tabella a seguire.

Infatti, risulta che a fronte di un reddito lordo di € 93.906,00 prodotto nell'anno 2016, e di € 97.058,00 nell'anno 2017, vi sia stato un calo di fatturato nell'anno 2018, quando ella ha prodotto un reddito di € 42.141,00, che nell'anno 2019 è stato di € 36.362,00; poi nel 2020 e 2021 non ha lavorato e il reddito imponibile prodotto è pari a zero; quello complessivo rispettivamente di € 45.070,00 e € 57.329,00 è derivato dall'incasso di pagamenti delle attività esercitate negli anni addietro. Un lieve miglioramento è avvenuto nell'anno 2022.

In particolare, la riduzione dei redditi prodotti dipende dalla circostanza che nell'anno 2017, ella ha prestato attività con quale direttore operativo di specializzata nel settore ambiente. Ma dopo 6 mesi di lavoro, precisamente, in data 07.03.2019 è cessato il rapporto.

A tale situazione si aggiunga che, sempre nell'anno 2018 la ricorrente non ha percepito il saldo dei propri compensi quale Direttore Generale con procura speciale della società.

Infatti, ella ha svolto tale attività dal 15 aprile 2016 sino al 30 settembre 2018. Durante tale periodo, la ricorrente ha percepito i propri compensi, attraverso vari acconti periodici, a causa delle difficoltà economico-finanziarie della società, e ciò sino al 31 agosto 2018. Poi, nel periodo dal 01 settembre 2018 e sino alla data di cessazione dell'incarico (15 ottobre 2018), non ha ricevuto compensi (all.35). Nonostante domanda di ammissione al passivo e ammissione allo stato passivo quale credito privilegiato ex art. 2751 bis n. 2 c.c. per €8.749,00 (all.35.c pag. 30), non ha soddisfatto, nemmeno parzialmente, il credito dalla stessa vantato.

In seguito, e precisamente dal marzo 2019 sino al 2020, ella non ha svolto alcuna attività. Per cui non ha prodotto reddito, sebbene maturavano gli obblighi nei confronti della Cassa Nazionale dei Dottori



Commercialisti ed Esperti Contabili, che prevede il pagamento di importi fissi ed esosi, a prescindere dalla redditività.

Ed è in questo periodo che si sono concentrate le difficoltà, perché senza introiti, la ricorrente è stata nell'oggettiva impossibilità di adempiere agli obblighi, che, come ben noto, sono imputabili all'anno pregresso ma vengono riscossi l'anno successivo (rispetto a quando si è prodotto il relativo reddito). L'attuale situazione debitoria, stante gli introiti percepiti, impedisce alla ricorrente di far fronte alle pendenze debitorie pregresse.

Di seguito si indicano i redditi prodotti negli ultimi 8 anni:

Anno di riferimento	Reddito Imponibile	Reddito Complessivo	Imposta netta
PF 2017 (anno d'imposta 2016) Attività di revisori legali in ambito contabile	€ 93.906,00	€ 93.906,00	33.412,00
PF 2018 (anno d'imposta 2017) Attività di revisori legali in ambito contabile ¹	€ 97.058,00	€ 97.058,00	34.793
PF 2019 (anno d'imposta 2018) Attività di revisori legali in ambito contabile ²	€ 42.141,00	€ 42.141,00	€ 11.465,00
PF 2020 (anno d'imposta 2019)	€ 36.362,00	€ 36.362,00	€ 9.380,00
PF 2021 (anno d'imposta 2020) ³ Attività di Consulenza Imprenditoriale	0	€ 45.070,00	Contributi previdenziali € 11.592,00
PF 2022 (anno d'imposta 2021) Attività di Consulenza Imprenditoriale	0	€ 57.329,00	Contributi previdenziali € 14.745,00
PF 2023 (anno d'imposta 2022) Attività di Consulenza Imprenditoriale	€ 71.582,00	€ 86.327,00	Imposta netta € 23.646,00
PF 2024 (anno d'imposta 2023) Attività di Consulenza Imprenditoriale	€ 72.841,00	€ 82.983,00	Imposta netta 24.162,00

In relazione all'anno d'imposta 2024 non sono decorsi i termini per il deposito delle dichiarazioni dei redditi PF/2025, ciononostante la proponente ha prodotto la CU di _____ e la CU di _____.

Risulta che il reddito della ricorrente, con riferimento all'anno 2025, sia solo quello prodotto quale amm.re di quest'ultima società, non percependo compensi nella qualità di li _____.

¹ CU _____ € 24.343,00 e CU _____ € 2.339,07
² CU _____ € 43.716,32
³ CU _____ € 26.581,80 e CU _____ € 31.200,00

Di seguito si riporta l'elenco delle società nelle quali la ricorrente è stata rappresentante (cfr. all.22):

1. A. - Rappresentante legale, negoziale o di fatto, socio amministratore dal 29/6/2021 al -
2. - Rappresentante legale, negoziale o di fatto, socio amministratore dal 23/2/2016 al -
3. RL - Rappresentante legale, negoziale o di fatto, socio amministratore dal 18/1/2016 al -
4. ONE - Rappresentante legale, negoziale o di fatto, socio amministratore dal 14/6/2010 al 8/4/2015
5. A' - Rappresentante legale, negoziale o di fatto, socio amministratore dal 15/4/2011 al 3/10/2014
6. rappresentante legale, negoziale o di fatto, socio amministratore dal 24/2/2012 al 19/6/2013
- 7.
8. Liquidatore (liquidazione volontaria) dal 30/12/2011 al 11/6/2012
9. E - Rappresentante legale, negoziale o di fatto, socio amministratore dal 12/11/2007 al 30/12/2011
10. - Rappresentante legale, negoziale o di fatto, socio amministratore dal 12/7/2004 al 14/6/2010
11. - Rappresentante legale, negoziale o di fatto, socio amministratore dal 25/5/2005 al 8/5/2009.

Nell'allegato 21, sono indicate le società di cui la ricorrente risulta rappresentante o socio:

1. a decorrere dal 23/2/2016 quota di partecipazione 49%
2. + a decorrere dal 21.10.2011 quota di partecipazione: 0%.

ATTIVO

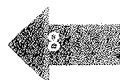
Reddito da lavoro

La dott.ssa Sanfelice di Bagnoli in relazione all'anno corrente (2025) produce un netto mensile di € 1.350,00 (€16.200,00 annui) oltre premio *una tantum* di € 7.000,00 annui. Pertanto la media mensile del reddito su 12 mensilità ammonta ad € 1.930,00 circa.

La scrivente ha inoltre analizzato le dichiarazioni reddituali e CU relativamente ai periodi di imposta 2021-2023.

Anno di riferimento	Reddito Imponibile	Reddito Complessivo	Imposta netta
PF 2022 (anno d'imposta 2021) Attività di Consulenza Imprenditoriale	0	€ 57.329,00	Contributi previdenziali € 14.745,00
PF 2023 (anno d'imposta 2022) Attività di Consulenza Imprenditoriale	€ 71.582,00	€ 86.327,00	Imposta netta € 23.646,00
PF 2024	€ 72.841,00	€ 82.983,00	Imposta netta

(anno d'imposta 2023) Attività di Consulenza Imprenditoriale			24.162,00
--	--	--	-----------



Patrimonio immobiliare

La proponente, come da visure catastali allegate, NON risulta proprietaria di beni immobili.

Patrimonio Mobiliare

La proponente, come da dichiarazione allegata, NON risulta proprietaria di beni mobili registrati. Risulta titolare di conto corrente bancario con Fineco Bank (cfr. estratti conto) con fido di €3.000,00.

Quote Societarie

Ella è titolare di quota di partecipazione 49% della (r.all.8) Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato, con conferimento in denaro è di € 1.250,00; la ricorrente è proprietaria del 19%, pari ad € 612,50 del capitale sociale.

Polizze assicurative

La proponente è titolare di una polizza vita con relativa alle garanzie decesso e invalidità permanente non inferiore al 5% (all.40), i cui beneficiari sono il coniuge e in mancanza, i figli, con un premio annuo totale di € 456,00.

Elenco degli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione compiuti dalla debitrice

Dall'analisi della documentazione e delle informazioni reperite dalla ricorrente, nonché dalla visione delle movimentazioni bancarie intercorrenti negli ultimi 5 anni, non si ha evidenza di particolari atti eccedenti l'ordinaria amministrazione compiuti dalla dott.ssa Sanfelice di Bagnoli.

L'art. 320 c.c. elenca una serie di atti che eccedono l'ordinaria amministrazione (atti di alienazione, accettazione o rinuncia all'eredità e così via), ma tale elenco ha carattere dimostrativo.

Dottrina e giurisprudenza hanno quindi rinvenuto il criterio discrezionale nell'incidenza degli atti: si ha ordinaria amministrazione quando questa è limitata alla sfera di disponibilità e regolamentazione delle sole rendite; straordinaria amministrazione quando invece riguarda anche il patrimonio; la distinzione importa un apprezzamento di fatto, che pertanto è riservato al giudice di merito e si sottrae al sindacato della Corte di cassazione.

Nel corso degli ultimi cinque anni precedenti la presentazione della domanda la ricorrente ha dichiarato di non avere compiuto atti eccedenti l'ordinaria amministrazione come sopra definiti.

Inesistenza di atti in frode o di atti del debitore impugnati dai creditori

Dall'analisi della documentazione e delle dichiarazioni della ricorrente, nonché dalla visione delle movimentazioni bancarie intercorrenti negli ultimi 5 anni, non si ha evidenza di atti in frode o di atti del debitore impugnati dai creditori.

PASSIVO

La sottoscritta, di seguito espone la singola situazione debitoria a carico del debitore così come risultante dalla documentazione reperita, dalle comunicazioni pervenute alla scrivente dai creditori e da quanto consegnato/riferito dal debitore stesso.

INDICAZIONE CREDITORI CON SPECIFICAZIONE DELLE SOMME DOVUTE

ADER – Pec: cam.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziariscossione.gov.it

Con precisazione del credito pervenuta alla scrivente mediante comunicazione pec del 09.05.2025 (all.9) l'esposizione debitoria della Dott.ssa Sanfelice è pari a complessivi € 140.059,65 di cui

€124.214,42 quale somma iscritta a ruolo ed €15.845,23 per interessi di mora, accessori di legge, spese e diritti, e di seguito si riporta la relativa **CLASSIFICAZIONE**:

in Privilegio Grado 1 artt. 2753 e 2749 c.c. n. 1 art. 2778 c.c.	€ 21.245,13
in Privilegio Grado 4 2772 e/o 2758cc e n.4 2780 e/o n.7 2778cc	€ 35,00
in Privilegio Grado 7 artt. 2758 e 2749 c.c. n. 7 art. 2778 c.c.	€ 129,45
in Privilegio Grado 8 artt. 2754 e 2749 c.c. n. 8 art. 2778 c.c. (50%)	€ 1.618,73
in Privilegio Grado 18 artt. 2752 c.c. n. 18 art. 2778 c.c.	€ 12.249,84
in Privilegio Grado 18 artt. 2752 e 2749 c.c. n. 18 art. 2778 c.c.	€ 46.440,34
in Privilegio Grado 19 artt. 2752 e 2749 c.c. n. 19 art. 2778 c.c.	€ 49.147,38
in Privilegio Grado 20 artt. 2752 c.c. n. 20 art. 2778 c.c.	€ 244,82
in Privilegio Grado 20 artt. 2752 e 2749 c.c. n. 20 art. 2778 c.c.	€ 81,85
in Privilegio Grado 20 art. 2752 c.c. u.c. e n. 20 art. 2778 c.c.	€ 22,07
in Privilegio Grado 20 artt. 2752 u.c. e 2749 c.c. e n. 20 art. 2778 c.c.	€ 95,83

Specifica del credito:

€ 124.214,42	quale somma iscritta a ruolo
€ 8.978,39	per interessi di mora
€ 6.796,91	per accessori di legge (aggio ex art.17, comma 1, d.lgs. n.112/99)
€ 15,22	per spese ex art. 17, comma 6, d.lgs. n.112/99
€ 54,71	per diritti ex art. 17, comma 7 ter d.lgs. n.112/99

Si precisa che talune delle cartelle relative all'esposizione debitoria sopra riportata sono state oggetto di rottamazione-quater. Il debito oggetto di definizione agevolata è di € 108.275,68 per il quale la ricorrente è stata ammessa al pagamento di € 64.801,34.

I

Documento rif. AP
Codice fiscale
E-mail/PEC
Dichiarazione di adesione del
Ambito provinciale di Napoli

Oggetto: Comunicazione delle somme dovute¹
Definizione agevolata ("rottamazione-quater") dei carichi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione.

Gentile SANFELICE DI BAGNOLI VALENTINA,

in merito alla Sua dichiarazione di adesione alla definizione agevolata presentata il 17/03/2023 prot. n. W-2023031703611077, per i carichi relativi all'ambito provinciale di Napoli elencati nel "Prospetto di sintesi" che trova nelle pagine successive, Le comunichiamo quanto segue:

Debito residuo alla data del 08/09/2023 ²	euro	128.917,63	(A)
Debito oggetto ³ di definizione agevolata	euro	108.275,68	(B)
Debito da pagare per la definizione	euro	64.801,31⁴	(C)
Debito residuo ESCLUSO ⁵ dalla definizione agevolata	euro	20.641,95	(D)

Ad oggi è stato versato l'importo di € 33.517,18- che andrà decurtato al saldo debitorio dovuto all'AdeR - in virtù dei seguenti pagamenti effettuati:

1. € 6.704,63 il 31.10.2023;
2. € 6.703,18 il 30.11.2023;
3. € 3.351,58 il 28.02.2024;

4. € 3.351,48 il 31.05.2024;
5. € 3.351,63 il 31.07.2024;
6. € 3.351,54 il 30.11.2024;
7. € 3.351,52 il 27/12/2024 relativa alla rata del 28.02.2025;
8. € 3.351,61 relativa alla rata del 31.05.2025.

Nella tabella che segue, viene riportata l'indicazione del debito oggetto di definizione agevolata:

Cartella	Creditore	Debito oggetto di definizione agevolata	Debito da pagare per la definizione agevolata	Debito escluso dalla definizione agevolata
07120140113666207000	Prefettura di Campobasso	0	0	0
07120150016778782000	Comune di Napoli Polizia Urbana	26,59	24,62	0
07120160091953602000	Amm.ne finanz dir prov.le Napoli	9.173,30 ⁴	2.786,04	0
07120170111634708000	Amm.ne finanz dir prov.le Napoli	4.799,03 ⁵	1.535,16	0
07120180023680543000	Comune di Napoli - Tributi - Polizia Urbana	134,82 ⁶	76,59	0
07120180052453632000	Comune di Napoli - Tributi - Polizia Urbana	133,99 ⁷	76,59	0
07120180054573628000	S.A.P.NA. Sistema Ambiente per il Comune di Napoli	265,03 ⁸	145,12	0
07120190030307176000	Ordine Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli	102,23 ⁹	90,88	0
07120190103991884000	Amm.ne finanz dir prov.le Napoli I	907,89 ¹⁰	5,88	0
07120190128073228000	Amm.ne finanz dir prov.le Napoli I	30.132,02 ¹¹	19.484,88	0
07120190133663942000	Amm.ne finanz dir prov.le Napoli I	10.785,94 ¹²	7.034,87	0
07120210019212343000	Comune di Napoli uff tributi	571,56 ¹³	405,88	0
07120210024915970000	Amm.ne finanz dir prov.le Napoli I	26.378,66 ¹⁴	17.196,88	0
07120210042398455000	Amm.ne finanz dir prov.le Napoli I	8.398,38 ¹⁵	4.413,42	0
07120220069844253000	Amm.ne finanz dir prov.le Napoli I	16.404,55 ¹⁶	11.435,88	0
07120220086411189000	Multiente ¹⁷	61,69	38,38	1.941,87
07120220117937078000	Amministrazione finanziaria UFF territ. Napoli I	0	0	14.469,79

⁴ Di cui € 1.280,49 chirografo ed € 6.698,18 privilegiato

⁵ Di cui € 351,39 chirografo ed € 3.789,27 privilegiato

⁶ Chirografo

⁷ Chirografo

⁸ Di cui € 8,12 chirografo ed € 194,45 privilegiato

⁹ Chirografo

¹⁰ Di cui € 3,19 chirografo ed € 902,01 privilegiato

¹¹ Di cui € 1.087,71 chirografo ed € 20.694,48 privilegiato (imposta valore aggiunto, iva interessi e iva sanzioni).

¹² Di cui € 382,74 chirografo ed € 7.366,86 privilegiato

¹³ Di cui € 147,04 chirografo ed € 250,12 privilegiato

¹⁴ Di cui € 656,55 chirografo ed € 18.352,58 privilegiato

¹⁵ Di cui € 148,74 chirografo ed € 6.358,04 privilegiato

¹⁶ Di cui € 372,56 chirografo ed € 11.110,18 privilegiato (Irpef, + interessi e sanzioni)

¹⁷ Comune di Napoli per € 41,76 chirografo (contravv cds) incluso nella rottamazione quater + Cassa dei Dottori Commercialisti di cui € 282,60 chirografo ed € 1.745,30 privilegiato (che non aderisce alla rottamazione-quater)

07120220117937179000	Amministrazione finanziaria UFF territ. Napoli 3	0	0	204,48
07120220156026646000	Amministrazione finanziaria UFF territ. Napoli 1	0	0	4.025,81
Importo rottamazione		€ 108.275,68	€ 64.801,31	€ 20.641,95
Importo pagato al 05.06.2025			€ 33.517,18	
Importo residuo da rottamazione-quater			€ 31.284,13	€ 20.641,95
Differenza tra debito oggetto di definizione agevolata e da pagare per la definizione agevolata € 108.275,68-€ 64.801,31			€ 43.474,37	
Importo residuo definizione agevolata		€ 74.758,5		

Alla suddetta esposizione, vanno aggiunti i carichi esclusi dalla definizione agevolata (evidenziati nella tabella con un diverso colore), per i quali non ricorrono i presupposti per accedervi, e altri successivi all'ammissione, come risultante dalla dichiarazione di credito 104 - 09/05/2025 trasmessa dall'Agenzia delle Entrate Riscossione di Napoli:

Cartella	Ente Creditore	Data di notifica	Chirografo	Privilegiato
67119015512587005000 Avviso di accertamento n. TF3010802602/2018	Amm.ne finanz dir prov.le Napoli Uff Controlli	05.09.2018	€ 27,99	959,51
07120150088824468000	Cassa Naz Prev Ass Commercialisti	01.08.2015	€ 917,75	2.039,51
07120160061025438000	Cassa Naz Prev Ass Commercialisti	20.07.2016	€ 958,64	2.118,83
07120190093973158000	Cassa Naz Prev Ass Commercialisti	26.08.2019	€ 459,28	3.563,36
07120210086906639000	Cassa Naz Prev Ass Commercialisti	22.06.2022	€ 930,09	13.396,87
07120220117937078000	Amministrazione finanziaria (IVA 2017 e IRPEF 2018) UFF territ. Napoli 1	24.10.2022	€ 311,50	14.297,99
07120220117937179000	Amministrazione finanziaria (Registro varie proporzionali) UFF territ. Napoli 1	24.10.2022	€ 6,88	164,45
07120220156026646000	Amministrazione finanziaria UFF territ. Napoli 1	20.12.2022	€ 75,61	3.986,22
07120220086411189000 ¹⁸	Cassa Naz Prev Ass Commercialisti	22.07.2022	€ 282,60	1.745,30
07120230038060977000	Amministrazione finanziaria UFF territ. Napoli 1	02.05.2023	€ 11,20	951,22
07120250030202948000	Amministrazione finanziaria UFF territ. Napoli 1	12.03.2025	€ 5,88	12.249,84
07120250069636564000	Amministrazione finanziaria UFF territ. Napoli 1	31.03.2025	€ 5,88	120,84
TOTALE			3.993,30	55.593,94

¹⁸ Tale cartella riguarda un debito rientrante nella rottamazione quater relativo al Comune di Napoli (per € 41,76: chirografo: contravvenzione al cds) che non è inserito in tabella, e la Cassa dei Dottori Commercialisti di cui € 282,60 chirografo ed € 1.745,30 privilegiato (che non aderisce alla rottamazione quater)

DIREZIONE PROVINCIALE I DI NAPOLI Pec: dp.1Napoli@pce.agenziaentrate.it

DEBITO NON ANCORA ISCRITTO AL RUOLO

Con comunicazione (cfr.all.33) l'Ufficio trasmetteva l'ammontare complessivo del debito erariale non ancora iscritto a ruolo, o relativo a ruoli vistati ma non ancora consegnati all'Agente della Riscossione.

Da tale estratto risulta un importo debitorio complessivo di € 7.098,58 secondo le seguenti voci:

Imposta	€ 5.204,81
Interessi	€ 357,79
Sanzioni	€ 1.535,98
Totale	€ 7.098,58

Nelle tabelle che seguono viene indicato il dettaglio debitorio:

1. irregolarità numero 0127184423051 data elaborazione 05/03/2025 mod RED PF/2023

Tributo e Anno	Imposta	Interessi	Sanzioni	Totale complessivo
Irpef 2022	1855,00	132,14	556,50	4.427,71
Add Reg 2022	1145,00	81,56	343,50	593,20
Add com 2022	229,00	16,31	68,70	
INPS 2022			Tardivo versamento 593,20	
Totale	3.229,00	230,01	968,70	5.020,91

2. irregolarità numero 0000185024081 data elaborazione 05/05/2025 Mod unico 2024

Tributo e Anno	Imposta	Interessi	Sanzioni	Totale complessivo
Irpef 2023		2,50	40,98	169,86
Add Reg 2023		9,28	117,10	18,61
INPS 2023 importo in comunicazione	18,61			
Totale	18,61	11,78	158,08	188,47

3. Modello IVA 2023 COMUNICAZIONE NUMERO 0151862923451 notificata il 10/04/2025

Tributo e Anno	Imposta	Interessi	Sanzioni	Totale complessivo
IVA 2023	1.364,00	116,00	409,20	1.889,20

CAMERA DI COMMERCIO - Pec: mediazione.na.camcom@legalmail.it

Con comunicazione datata 25.03.2025 la Camera di Commercio di Napoli. Ufficio diritto annuale sanzioni e ruoli indicava le seguenti pendenze:

quale amm.re unico della

- anno 2025: € 120,00

In relazione a tale posizione, vi è la prova dell'avvenuto pagamento, pertanto tale voce verrà stralciata.

Quale amm.re unico e liquidatore di

- anno 2022: € 120,00 (tributo) + € 36,00 (sanzione)

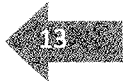
- anno 2023: € 120,00 (tributo) + € 36,00 (sanzione)

- anno 2024: € 120,00 (tributo) + € 7,20 (sanzione)

- anno 2025: € 120,00 (tributo)

TOTALE: € 559,20

Pertanto, il residuo dovuto è pari a €480,00 a titolo di tributo ed € 79,20 a titolo di sanzioni.



FINECO BANK Pec: finecobankspa.pec@pec.finecobank.com; crediti@pec.finecobank.com

La ricorrente sottoscriveva un prestito personale con Fineco Bank con decorrenza
di € 11.000,00 con numero di rate 60 da € 204,82 mensili. I pagamenti
sono *in bonis* e non vi alcuna rata pagata in ritardo. Tale finanza esterna è servita per pagare l'IVA,
come risulta dall'estratto conto.

Al 31.03.2025 risultano 29 rate residue con importo residuo di € 5.939,78 (all.7.b e 7.c) al 30.06.2025
26 rate.

Con comunicazione del 05.06.2025 la Banca trasmetteva:

1. Contratto di prestito personale n.
2. Contratto di conto corrente;
3. contratto di fido.

e precisava pedissequamente quanto di seguito: *"SANFELICE DI BAGNOLI VALENTINA*
) risulta intestataria del conto corrente che ad oggi presenta un
saldo positivo di euro 3.385,00 e sul quale veniva concesso un fido chirografo di euro 3.000,00 al
momento non utilizzato.

La cliente risulta inoltre intestataria del prestito personale avente un capitale residuo di
euro 5.253,13 ed in regolare ammortamento, e della carta di credito "revolving" che presenta un
residuo di euro 548,76".

- ✦ Orbene, in relazione al prestito considerando che esso è in regolare ammortamento
ed è stata trattenuta, direttamente dal conto corrente della proponente, da parte di Fineco Bank
SpA, la rata di €204,82 relativa al mese di giugno, il residuo ad oggi è pari ad € **5.048,31** (€
5.253,13-204,82).
- ✦ In relazione alla carta di credito "revolving" la scrivente ha chiesto alla Banca di trasmettere
il contratto ad essa relativo, in uno agli estratti conto, in quanto non risulta provato tale credito.
La Banca non ha ad oggi fornito riscontro, ciononostante la proposta avanzata dalla
proponente prevede l'inserimento di tale voce debitoria, con riserva di espungere la stessa,
nel caso Fineco Bank SpA non fornisca la prova dell'*an* e del *quantum*.

Per un totale residuo di € **5.597,07**.

CASSA DOTTORI COMMERCIALISTI Pec: ufficio.legale@pec.cnpad.it

Con protocollo nr. 156718/2025 del 10.06.2025 la CDC trasmetteva alla scrivente, la precisazione
del credito per € **23.854,74** a titolo di contributi previdenziali, specificandone gli importi come di
seguito:

- €22.394,74 relativo alle annualità dal 2015 al 2022 – somma, che l'Ente creditore comunica di
aver trasmesso all'AdeR;
- €1.460,00 ancora non iscritta al ruolo, di cui non veniva fornita la relativa imputabilità/annualità.

SPESE DI PROCEDURA

Quanto alle spese di procedura in prededuzione, con particolare riguardo al compenso spettante agli
organi della procedura ex art. 6 CCII le stesse tengono conto del preventivo e contratto sottoscritto

dalla proponente con l'O.C.C. Commercialisti MEDI di Napoli, calcolato e predisposto considerato
gli importi stimati a titolo di attivo e passivo della procedura, pari ad euro 5.534,79#, di cui è stato
versato un acconto e residua l'importo di € 2.767,39 (cfr.all.5).

Di seguito si riporta la situazione riepilogativa del passivo della debitrice, tenuto conto dell'importo
già versato nell'ambito della rottamazione-quater pari ad € 33.517,18.

TOTALE DEBITORIO

Tipologia di finanziamento/Debito	Creditore	Debito residuo	Categoria credito
Sanzioni Civili	3 - COMUNE DI NAPOLI - POLIZIA URBANA	15,88	Chirografario
Contributi	4 - CASSA NAZIONALE DOTTORI COMMERCIALISTI	23.854,74	Privilegiato_mobiliare
Tributi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	3.789,27	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Civili	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	351,39	Chirografario
Sanzioni Civili	3 - COMUNE DI NAPOLI - POLIZIA URBANA	98,83	Chirografario
Sanzioni Civili	3 - COMUNE DI NAPOLI - POLIZIA URBANA	97,87	Chirografario
Tributi	6 - SAP NAPOLI	194,45	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Civili	6 - SAP NAPOLI	8,12	Chirografario
Sanzioni Civili	5 - ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI NAPOLI	63,04	Chirografario
Tributi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	7.366,86	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Civili	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	382,74	Chirografario
Tributi	2 - COMUNE DI NAPOLI - UFFICIO TRIBUTI	250,12	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Civili	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	147,04	Chirografario
Tributi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	18.352,58	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Civili	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	656,55	Chirografario
Tributi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	6.358,04	Privilegiato_mobiliare
Tributi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	11.110,18	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Civili	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	372,56	Chirografario
Tributi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	14.297,99	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Civili	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	311,50	Chirografario
Tributi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	164,45	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Civili	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	6,88	Chirografario
Tributi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	3.986,22	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Civili	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	75,61	Chirografario
Tributi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	951,55	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Civili	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	11,20	Chirografario
Tributi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	12.249,84	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Civili	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	5,88	Chirografario
Tributi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	120,84	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Civili	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	5,88	Chirografario
Tributi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	959,51	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Civili	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	27,99	Chirografario
Mutuo chirografario	7 - FINECO BANK	€ 5.048,31	Chirografario
Carta revolving	7 - FINECO BANK	€ 548,76	Chirografario
Tributi	8 - CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI	480,00	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Civili	8 - CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI	79,20	Chirografario
Sanzioni Contributi	9 - INPS	593,20	Privilegiato_mobiliare
Tributi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	3.229,00	Privilegiato_mobiliare
Interessi Tributi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	230,01	Privilegiato_mobiliare

Sanzioni Tributi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	968,70	Privilegiato_mobiliare
Interessi Tributi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	11,78	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Tributi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	158,08	Privilegiato_mobiliare
Interessi Contributi	9 - INPS	18,61	Privilegiato_mobiliare
IVA	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	1.364,00	Privilegiato_mobiliare
IVA Interessi	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	116,00	Privilegiato_mobiliare
IVA Sanzioni	1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	409,20	Privilegiato_mobiliare
SubTotale AdE privilegiato		86.194,10	
SubTotale AdE chirografario		2.355,21	
TOTALE PRIVILEGIATO		111.854,51	
TOTALE CHIROGRARIO		8.315,23	
TOTALE		119.900,45	



Con riferimento alle posizioni debitorie sopra indicate, la scrivente precisa che in qualità di Gestore è stata inoltrata comunicazione a mezzo Pec agli Enti territoriali competenti e alle Banche dati di informazione creditizia, come di seguito specificato.

Centrale rischi Banca d'Italia

Dai dati provenienti dalla visura rilasciata da Banca d'Italia (*allegato n.7.a*), non emergono segnalazioni.

Attestazione CRIF (Centrale Rischi Finanziari)

La società specializzata ha indicato (*allegato n.7.b*), i dati riconducibili alla ricorrente presenti in EURISC, il sistema di informazioni creditizie gestito da CRiF. Dalla documentazione inviata si evince che sono in essere: un prestito personale con FinecoBank Spa (come sopra indicato) una carta di credito e un fido di conto corrente, entrambi con FinecoBank Spa. Le dette posizioni sono prive di segnalazioni e/o di ritardo nei pagamenti.

Attestazione CTC (Consorzio Tutela Credito)

Il Consorzio attesta che è in essere un prestito personale n. _____ di Fineco Bank sottoscritto con decorrenza 25.09.2022 fino al 25.08.2027 per € 11.000,00 con numero di rate 60. I pagamenti sono in bonis e non vi alcuna rata pagata in ritardo.

Al 31.03.2025 risultano 29 rate residue con importo residuo di € 5.939,78 (*all.7.c*).

Visura Protesti presso registro Imprese

La ricorrente non risulta essere protestata alla data di presentazione della domanda di nomina dell'OCC (cfr. all.37).

Carichi pendenti e casellario Giudiziario

Come si evince dall'allegato (cfr.doc.38) non risulta alcuna segnalazione relativamente sia ai Carichi pendenti che al casellario Giudiziario.

Il piano di concordato minore proposto dalla ricorrente: percentuali, modalità e tempi di soddisfacimento dei creditori
--

Tenuto conto del reddito prodotto, pari a circa € 1.930,00 mensili, e delle spese di sostentamento di € 1.429,00 mensili, per cui residua una quota disponibile di € 500,00, la dott.ssa Sanfelice di Bagnoli propone di mettere a disposizione dei creditori per quattro anni:

- i flussi della gestione generati dall'attività professionale;
- finanza esterna costituita da una quota del reddito , per aiutare e a superare la situazione di crisi.

Infine, l'importo *una tantum* da parte

APPORTI MENSILI

Ai fini per cui ci si occupa, è d'obbligo sottolineare che le componenti dei flussi che verranno posti a disposizione dalla ricorrente saranno corrisposti mensilmente.

Trattasi di una quota significativa della retribuzione della dott.ssa Sanfelice di Bagnoli ammontante ad € 6.000,00 per ogni anno del piano, per un totale di € 24.000,00

Medesima argomentazione vale per il reddito messo dall'assuntore, a partire dal primo anno: g.
o metterà a disposizione della massa dei creditori l'importo annuo di € 3.600,00 per quattro anni, con una rata mensile pari ad € 300,00 mensili – per un totale di € 14.400,00.

, entro trenta giorni dall'omologa metterà a disposizione la somma *una tantum* di € 2.767,39.

CONTENUTO DELLA PROPOSTA

Tanto premesso, il debitore intende sottoporre ai propri creditori, al fine di ripianare le proprie obbligazioni, una proposta di concordato minore in continuità che prevede il pagamento parziale dei debiti.

La percentuale, le modalità ed i tempi di soddisfacimento dei creditori

La proposta è stata elaborata dal debitore con l'intento di assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito esigibile superiore a quella ottenibile con il perdurare dello stato di sovraindebitamento; dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dalla dott.ssa Sanfelice di Bagnoli Valentina, assicurando a lei ed alla sua famiglia comunque un dignitoso tenore di vita, consentendo alla medesima contemporaneamente di conservare i valori degli assets lavorativi, incrementare il reddito, salvaguardare le proprie competenze professionali apprese dopo anni di dure esperienze.

La proposta prevede la suddivisione dei creditori concorsuali in sei classi suddivise secondo l'ordine legittimo delle preferenze in cui sono inclusi creditori che hanno interessi omogenei, oltre ai crediti prededucibili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 74 co 3 CCl.

La proposta prevede le seguenti condizioni:

Percentuale di soddisfazione dei creditori e modalità

Con il piano di concordato minore in continuità aziendale la Dott.ssa Sanfelice di Bagnoli ha posto a disposizione dei creditori l'importo di **€ 41.173,23 in quattro anni – 48 mesi**.

In ossequio alla regola dell'*absolute priority rule* dovranno essere soddisfatti i creditori nel pieno rispetto delle cause legittime di prelazione.

Inoltre, tenendo conto del principio fondante la legittimità della proposta concordataria rispetto all'alternativa della liquidazione, nel concordato in continuità, i crediti saranno soddisfatti in misura non inferiore rispetto all'ipotesi liquidatoria.

L'importo disponibile – che è nettamente superiore al valore di liquidazione come si dimostrerà *infra* – è pari ad **€ 41.173,23** ed è composto:

- ✓ per €. 24.000,00 da “Plusvalore di continuità” cioè dal valore ricavato dalla prosecuzione dell’attività professionale che può essere attribuito osservando il criterio della regola della priorità relativa
- ✓ per €. 17.209,63 da finanza esterna che può essere distribuita in deroga a tutti i criteri esaminati.

Pertanto, in ossequio ai principi enunciati, il piano prevede il pagamento:

- del credito prededucibile di €. 2.767,39 - pari al 100%.
- la somma di €.24.000,00 – pari al 21,51% del debito - viene divisa verso tra i creditori privilegiati;
- le somme residue disponibili, pari a circa €.14.442,24 ed integralmente provenienti da “apporto di finanza esterna”, pari al 15,02% andrà corrisposta ai crediti chirografari e a quelli degradati a chirografo.

CREDITI PRIVILEGIATI

1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	€ 18.540,35
2 - COMUNE DI NAPOLI - UFFICIO TRIBUTI	€ 53,80
3 - CASSA NAZIONALE DOTTORI COMMERCIALISTI	€ 5.131,15
3 - SAP NAPOLI	€ 41,82
4 - CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI	€ 103,25
5 - INPS	€ 131,60

TOTALE € 24.000,00

Creditore	Crediti privilegiati mobiliari	Crediti chirografari	Totale Crediti	% Soddisfo con pluvalore da continuità	Soddisfo con pluvalore da continuità
1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	86.194,10	2.355,21	88.549,31	21,51	18.540,35
2 - COMUNE DI NAPOLI - UFFICIO TRIBUTI	250,12	0,00	250,12	21,51	53,80
3 - COMUNE DI NAPOLI - POLIZIA URBANA	0,00	212,58	212,58		0,00
4 - CASSA NAZIONALE DOTTORI COMMERCIALISTI	23.854,74	0,00	23.854,74	21,51	5.131,15
5 - ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI NAPOLI	0,00	63,04	63,04		0,00
6 - SAP NAPOLI	194,45	8,12	202,57	21,51	41,82
7 - FINECO BANK – prestito personale	0,00	5.048,31	5.048,31		0,00
7 - FINECO BANK – carta revolving ¹⁹	0,00	548,76	548,76		0,00
8 - CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI	480,00	79,20	559,20	21,51	103,25
9 – INPS	611,81	0,00	611,81	21,51	131,60
TOTALE	111.585,22	8.315,23	119.900,45		24.000,00

¹⁹ Lo scrivente Gestore ha chiesto alla Banca di trasmettere il contratto ad essa relativo, in uno agli estratti conto, in quanto non risulta provato tale credito. La presente relazione si fonda su una proposta che prevede l’inserimento di tale voce debitoria, con riserva di espungere la stessa, nel caso Fineco Bank SpA non fornisca la prova del titolo di credito e del quantum.

CREDITI CHIROGRAFARI

Tutti gli altri creditori privilegiati saranno degradati, per incapacienza, a chirografo.

Le somme residue disponibili pari ad **€.14.400,00** integralmente provenienti da "apporto di finanza esterna", corrispondono al 15,02% dei crediti chirografari.

Ciascun creditore chirografario, per natura o poiché degradato, riceverà soddisfazione per i seguenti importi:

Creditore	Totale Crediti	% Soddisfo con finanza esterna	Soddisfo con finanza esterna
1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	2.355,21	15,02	353,75
1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI <i>degradato</i>	67.653,75	15,02	10.161,59
2 - COMUNE DI NAPOLI - UFFICIO TRIBUTI <i>degradato</i>	196,32	15,02	29,48
3 - COMUNE DI NAPOLI - POLIZIA URBANA	212,58	15,02	31,92
4 - CASSA NAZIONALE DOTTORI COMMERCIALISTI	18.723,59	15,02	2.812,28
5 - ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI NAPOLI	63,04	15,02	9,46
6 - SAP NAPOLI	8,12	15,02	1,21
6 - SAP NAPOLI <i>degradato</i>	152,63	15,02	22,92
7 - FINECO BANK - prestito personale	5.048,31	15,02	758,25
7 - FINECO BANK - carta revolving	548,76	15,02	82,42
8 - CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI	79,20	15,02	11,89
8 - CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI <i>degradato</i>	376,75	15,02	56,58
9 - INPS <i>degradato</i>	480,21	15,02	72,12
TOTALE	95.898,47		14.403,88

TOTALE SODDISFAZIONE

Creditore	Soddisfo con pluvale da continuità	Soddisfo con finanza esterna	Totale Soddisfazione
OCC		2.767,39	2.767,39
1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	18.540,35	10.515,34	29.055,69
2 - COMUNE DI NAPOLI - UFFICIO TRIBUTI	53,80	29,48	83,28
3 - COMUNE DI NAPOLI - POLIZIA URBANA	0,00	31,92	31,92
4 - CASSA NAZIONALE DOTTORI COMMERCIALISTI	5.131,15	2.812,28	7.943,43
5 - ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI NAPOLI	0,00	9,46	9,46
6 - SAP NAPOLI	41,82	24,13	65,95
7 - FINECO BANK	0,00	840,67	840,67

8 - CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI	103,25	68,47	171,72
9 - INPS	131,60	72,12	203,91
SubTotale senza OCC		14.403,87	38.405,84
TOTALE	24.001,97	17.171,26	41.173,23

Tempi di soddisfacimento dei creditori

Il piano si snoda in quattro anni.

Si procederà a pagare come da tabella a seguire, formulata per ciascun anno, nel rispetto della classificazione dei crediti:

		1 anno - 12 rate	2 anno - 24 rate	3 anno - 36 rate	4 anno 48 rate	
1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI	29.055,69 €	4.139,00 €	9.528,00 €	9.600,30 €	5.788,69 €	29.055,69 €
2 - COMUNE DI NAPOLI - UFFICIO TRIBUTI	83,28 €	53,80 €			29,48 €	83,28 €
3 - COMUNE DI NAPOLI - POLIZIA URBANA	31,92 €				31,92 €	31,92 €
4 - CASSA NAZIONALE DOTTORI COMMERCIALISTI	7.943,43 €	5.131,15 €			2.812,28 €	7.943,43 €
5 - ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI NAPOLI	9,46 €				9,46 €	9,46 €
6 - SAP NAPOLI	65,95 €	41,82 €			24,13 €	65,95 €
7 - FIN ECO BANK	840,67 €				840,67 €	840,67 €
8 - CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI	171,72 €	103,25 €			68,47 €	171,72 €
9 - INPS	203,72 €	131,60 €	72,12 €			203,72 €
		9.600,62 €	9.600,12 €	9.600,30 €	9.605,10 €	38.405,84 €

Indicazione dei criteri adottati nella formazione delle classi

Come detto, la proposta prevede la seguente classificazione dei crediti:

CLASSE 1 Cred. prededucibili	Importo credito	%	Importo riconosciuto
Organi della procedura	2.767,39	100	2.767,39
Totale pagato € 2.767,39			
CLASSE 2 Cred. Privilegiati	Importo credito	%	Importo riconosciuto
4. CNDC	23.854,74	21,51	5.131,15
2.COMUNE DI NAPOLI	250,12	21,51	53,80
6.SAP NAPOLI	194,45	21,51	41,82
8.CCIAA NAPOLI	480,00	21,51	103,25
Totale pagato € 5.330,02			
Degradato al chirografo € 19.449,29			

CLASSE 3 Cred. Privilegiati tributari/previdenziali	Importo credito	%	Importo riconosciuto
LADE	86.194,10	21,51	18.540,35

9.INPS	611,81	21,51	131,60
			Totale pagato € 18.671,95
Degradato al chirografo € 68.133,96			



CLASSE 4 Cred. Priv. trib./prev. degradati	Importo credito	%	Importo riconosciuto
1.ADE	67.653,75	15,02	10.161,59
9.INPS	480,21	15,02	72,12
4.CNDC	18.723,59	15,02	2.812,28
2.COMUNE DI NAPOLI	196,32	15,02	29,48
6.SAP NAPOLI	152,63	15,02	22,92
8.CCIAA NAPOLI	376,75	15,02	56,58
			Totale pagato € 13.154,97

CLASSE 5 Cred. natura	Chir.	per	Importo credito	%	Importo riconosciuto
7 - FINECO BANK			5.597,07	15,02	840,67
3 - COMUNE DI NAPOLI - POLIZIA URBANA			212,58	15,02	31,92
1 - AGENZIA DELLE ENTRATE NAPOLI			2.355,21	15,02	353,75
5 - ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI NAPOLI			63,04	15,02	9,46
6 - SAP NAPOLI			8,12	15,02	1,21
8 - CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI			79,20	15,02	11,89
					Totale Pagato € 1.248,90

Fattibilità e sostenibilità del piano

La durata effettiva del concordato minore è legata alla capacità del debitore di generare flussi di cassa sufficienti per onorare gli impegni previsti nel piano. La proposta avanzata dalla dott.ssa Sanfelice di Bagnoli rappresenta un equilibrio tra le esigenze del debitore e la necessità di garantire una ragionevole durata della procedura.

Convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

Per quanto attiene la convenienza della proposta di concordato minore rispetto all'ipotesi liquidatoria, considerando che la dott.ssa Sanfelice di Bagnoli non possiede né beni immobili, né beni mobili registrati da poter mettere a disposizione dei propri creditori, non vi sono beni che possano essere liquidati per soddisfare questi ultimi.

A ciò va aggiunto che con la presente proposta, la ricorrente mette a disposizione oltre alla somma disponibile del proprio reddito, l'apporto di finanza esterna di € 300,00 derivante dall'assuntore, oltre, altresì, la somma di € 2.767,39 una *tantum* da parte.

Nel caso in cui non fosse omologato il progetto, la massa creditoria non troverebbe alcuna soddisfazione oppure una soddisfazione nettamente inferiore nell'ipotesi di liquidazione controllata, che, tra l'altro, nemmeno potrebbe aprirsi stante l'impossibilità di acquisire attivo.

È chiaro, quindi, che la proposta di concordato minore sia l'unica alternativa concreta di soddisfo per i creditori stante l'impossidenza del debitore e, per tale ragione, l'inesistenza di un'alternativa liquidatoria.

	Proposta di concordato minore	Alternativa Liquidatoria
Attivo disponibile	Reddito debitrice + finanza esterna €500x48rate €300,00x48rate +€2.767,39	Reddito debitrice: €500x36 rate
Soddisfazione prededuzione	€ 2.767,39	€ 2.767,39
Soddisfazione privilegiati	€ 24.000,00 - 21,51%	€ 10.232,61 - 8,54%
Soddisfazione chirografi	€ 14.400,00 - 15,02%	/
Compensi Liquidatore	/	€ 5.000,00
Soddisfazione totale	€ 41.173,23 = 33,56%	€ 18.000,00 = 13,79%

Per tutto quanto rappresentato, e tenuto conto della suesposta tabella, in cui vengono riportate le somme e le percentuali di soddisfazione tra le due ipotesi, appare evidente la convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria anche in mancanza di adesione da parte dell'amministrazione finanziaria, degli enti gestori di forme di previdenza o assistenza obbligatorie.

Sul *cram down* fiscale e previdenziale ex art. 88 CCII

L'art. 88 CCII al comma 4 stabilisce: *"Nel concordato in continuità aziendale, ferme restando le altre condizioni previste dall'articolo 112, comma 2, il tribunale omologa il concordato anche in mancanza di adesione, che comprende il voto contrario, da parte dell'amministrazione finanziaria o degli enti gestori di forme di previdenza, assistenza e assicurazioni obbligatorie, se la proposta di soddisfacimento della predetta amministrazione o degli enti gestori di forme di previdenza, assistenza e assicurazioni obbligatorie risulta non deteriore rispetto all'alternativa della liquidazione giudiziale..."*

Il *cram down* fiscale e previdenziale trova fondamento nella Direttiva UE 2019/1023, che mira a garantire strumenti di ristrutturazione efficaci per prevenire la liquidazione delle imprese. In particolare, l'art. 11 della Direttiva stabilisce che:

- il piano di ristrutturazione può essere omologato dal Giudice anche senza il consenso di tutte le classi di creditori, purché sia dimostrata la convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria;

- i creditori dissenzienti devono ricevere un trattamento non inferiore a quello previsto in caso di liquidazione;
- nessuna classe di creditori può ottenere più di quanto gli spetterebbe nella ripartizione concorsuale.

Precedenti giurisprudenziali (Tribunale di Campobasso) hanno ritenuto applicabile *cram down* in quanto:

- il voto contrario dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS avrebbe impedito l'approvazione del piano;
- l'intervento di finanza esterna garantiva ai creditori un soddisfacimento maggiore rispetto alla liquidazione giudiziale;
- il dissenso dell'INPS, basato sulla natura privilegiata del credito, non pregiudicava la regola della *relative priority rule*, in quanto i creditori privilegiati ricevevano comunque un trattamento migliore rispetto ai chirografari.

Si richiama altresì il Tribunale di Napoli (sentenza 14.11.2024) che ha ammesso un concordato preventivo (ha "disposto l'omologazione forzosa") senza il voto favorevole dei creditori pubblici, anche prima dell'entrata in vigore del decreto correttivo-ter e dell'art. 88 CCII.

Sulla valutazione del Merito Creditizio

La proponente ha in essere un solo contratto da finanza esterna, con decorrenza 25.09.2022 per €11.000,00 con Finecc, presso la quale intrattiene un rapporto di conto corrente.

Il prestito personale è *in bonis*, la rata all'epoca era sostenibile (€204,82 mensili per 60 mesi) e all'epoca fu attivato per far fronte al pagamento dell'IVA nell'anno 2022.

Il CCII prevede espressamente che la Relazione dell'Organismo debba contenere l'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. Queste previsioni identificano una responsabilità del finanziatore con riflessi diretti sulla meritevolezza del consumatore.

L'art. 124 bis TUB prevede che, "prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente."

Per la fattispecie in parola i dati di riferimento sono i seguenti:

Anno di riferimento: 2022 (per redditi 2021)

LM22: Componenti Positivi: €73.499,00 – Redditi per attività: 57.329,00

LM034003 REDDITO REGIME FORFETARIO 57.329,00

LM039001 IMPOSTA SOSTITUTIVA REGIME FORFETARIO 8.599,00

RN001005 REDDITO COMPLESSIVO –

Risulta che Fineco Bank SpA quando ha erogato il mutuo che prevede una rata mensile di € 204,82 ha rispettato i parametri dettati per il merito creditizio.

Sulla richiesta di disporre il divieto di iniziare azioni esecutive e cautelari e si acquisire diritti di prelazione

La proponente chiede all'Ill.mo Tribunale adito, disporre che sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventi definitivo, non possono essere iniziate o proseguite azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del debitore o sui beni e diritti con i quali viene esercitata l'attività d'impresa e che, per lo stesso periodo, non possano essere acquisiti diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore, e che le prescrizioni

rimangano sospese, le scadenze non si verifichino e che alcuna sentenza di apertura della liquidazione controllata possa essere pronunciata.

Tale richiesta appare legittima e ammissibile di tutela onde consentire una più ordinata gestione della crisi debitoria, stante la non remota possibilità che i creditori possano avviare procedure individuali nei confronti della debitrice, che finirebbero per compromettere il piano stesso.

Attestazioni finali del Gestore

GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA

Il sottoscritto Gestore ritiene che la documentazione prodotta a corredo del deposito della domanda di sia completa ed attendibile. La stessa risulta infatti completa risultando idonea alla ricostruzione di attivo e passivo.

In conclusione, si ritiene quindi che la documentazione allegata al ricorso e quella acquisita/consegnata, nonché quella risultante dalle autonome indagini e verifiche effettuate dalla scrivente, consenta di confermare l'attendibilità dei dati forniti e dichiarati dal debitore circa la propria situazione debitoria attuale ed in ordine alle proprie attività.

Dall'analisi della documentazione presentata, risulta che gli allegati forniti (visure catastali, documentazione giudiziaria, estratti conto) siano completi e idonei a supportare la proposta di concordato minore.

ATTESTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DELLO STATO DI INSOLVENZA

Si attesta che il debitore versa in una situazione di insolvenza conclamata, caratterizzata da uno squilibrio patrimoniale e finanziario tale da non permettere l'adempimento regolare delle obbligazioni, come evidenziato nel dettaglio della relazione.

Sulla base di quanto illustrato e considerato, il Gestore ritiene che la proposta di concordato consentirà alla procedura il soddisfacimento dei creditori nel rispetto del principio *della par condicio creditorum*.

A conclusione della presente relazione, il sottoscritto Gestore avv. Monica Mandico,

RILEVATO

- che è stata esaminata la proposta avanzata dalla dott.ssa Sanfelice di Bagnoli Valentina;
- che sono state consultate le Banche dati pubbliche al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nella domanda di accesso alla procedura *de qua*;
- che è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati con le informazioni reperite presso Uffici Tributarî, anagrafe tributarie e banche dati pubbliche;
- che la documentazione allegata al ricorso nonché quella prodotta dal debitore risulta completa ed attendibile, permettendo una corretta ricostruzione della situazione debitoria della ricorrente, nonché delle sue attività e della sua situazione finanziaria;
- che le indagini e verifiche effettuate dalla scrivente hanno sostanzialmente confermato quanto dichiarato e prodotto dal debitore circa la sua situazione debitoria e patrimoniale-reddituale-finanziaria,

- che i dati esposti nonché nell'ulteriore documentazione prodotta trovano sostanziale conferma con i dati comunicati dai creditori;



PREMESSO QUANTO SOPRA

lo scrivente Gestore dell'Organismo di Composizione della Crisi, come richiesto dall'art.76 C.C.I.A.A.

ESPRIME GIUDIZIO POSITIVO

sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, nonché sulla fattibilità del piano e sulla convenienza dello stesso rispetto all'alternativa della liquidazione controllata.

Napoli, 21.07.2025

Con osservanza

Avv. Monica Mandico



TRIBUNALE DI NAPOLI
VII Sezione Civile

Il Giudice,

letto il ricorso depositato dalla ricorrente Sanfelice di Bagnoli Valentina
, nata a
elettivamente domiciliata in Napoli alla via Paolo della Valle n. 93, presso
lo studio dell'Avv. Annalisa Attanasio, che la rappresenta e difende come da procura allegata
in calce al ricorso, per l'accesso alla procedura di concordato minore disciplinata dagli artt.
74 e ss. CCII, con l'ausilio dell'OCC, avv. Monica Mandico;
letta la proposta di concordato minore con richiesta di misure protettive e in particolare, con
richiesta di sospensione delle procedure esecutive pendenti e di divieto di iniziare procedure
esecutive o di proporre azioni cautelari;
preso atto del deposito della relazione particolareggiata dell'OCC ex art. 76, comma 2, CCII;
esaminati gli atti;
ha pronunciato il seguente

DECRETO

La domanda di concordato minore è stata proposta dalla ricorrente quale professionista
titolare di partita IVA e consulente aziendale.

Preliminarmente, deve osservarsi che la dr.ssa Sanfelice non è qualificabile come
consumatore, trattandosi di soggetto che svolge attività professionale non assoggettabile alla
liquidazione giudiziale o a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure
liquidatorie ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. c) CCII.

Non risulta, poi, che la ricorrente abbia beneficiato del requisito dell'esdebitazione per due
volte e non è dubitabile che la stessa versi in una situazione di sovraindebitamento, stante
uno squilibrio del rapporto rata/reddito mensile disponibile.

Dall'esame del ricorso e della relazione dell'OCC, infatti, risulta che la debitoria dell'istante
ammonta complessivamente ad € 119.900,45 (di cui € 111.854,51 in privilegio ed € 8.315,23
in chirografo) a fronte di un reddito mensile di € 1.930,00. Il debitore, al fine di ripianare le
proprie obbligazioni, ha elaborato una proposta di concordato minore in continuità che

prevede il pagamento parziale dei debiti mediante l'apporto della somma complessiva di € 41.173,23 in 48 mesi.

L'attivo messo a disposizione della procedura è costituito dai flussi della gestione generati dall'attività professionale al netto delle spese di sostentamento per € 500,00 mensili; da finanza esterna costituita da una quota del reddito percepito dal debitore e per € 300,00 mensili; infine, l'importo *una tantum* di € 2.767,39 da parte della ricorrente. Il piano prevede l'integrale soddisfazione dei crediti prededucibili, la destinazione del valore ricavato dalla prosecuzione dell'attività professionale ai creditori privilegiati osservando il criterio della regola della priorità relativa, la corresponsione della finanza esterna ai crediti chirografari e a quelli degradati a chirografo.

Verificata la completezza della documentazione richiesta dagli artt. 75 e 76 CCII, verificato che non risultano compiuti atti in frode ai creditori e che la ricorrente non ha usufruito nei cinque anni antecedenti il deposito della domanda dell'esdebitazione né ha beneficiato per due volte dell'esdebitazione, occorre vagliare le cause del sovraindebitamento e la sussistenza della diligenza dei debitori nell'assumere le obbligazioni inadempite.

La relazione particolareggiata redatta dall'organismo di gestione della crisi ha individuato le cause dell'indebitamento nel calo di fatturato dell'attività esercitata dall'anno 2018 e dal mancato esercizio di alcuna attività dal marzo 2019 sino al 2020, sebbene maturassero gli obblighi nei confronti della Cassa Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, con il pagamento di importi fissi ed esosi.

Il Gestore dell'OCC ha verificato la completezza e attendibilità della documentazione allegata, anche mediante accesso alle banche dati, confermando anche l'attestazione di fattibilità e sostenibilità della proposta e di convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria posto che, in assenza di beni immobili e/o mobili da liquidare, l'unica fonte aggredibile sarebbe costituita dal suo reddito mensile. Nell'alternativa, poi, della liquidazione controllata, verrebbe meno la finanza esterna apportata dal coniuge e dalla madre.

Risultano correttamente formate le classi, stante il diverso grado di privilegio che assiste i crediti vantati dalla Cassa Nazionale dei Dottori Commercialisti rispetto a quelli vantati da Agenzia delle Entrate.

Va, tuttavia, precisato che il credito dell'OCC e del difensore, seppure avente natura prededucibile, dovrà essere soddisfatto al termine dell'esecuzione del piano. Ciò in quanto ai sensi dell'art. 81 c. 4 CCII *terminata l'esecuzione, l'OCC, sentito il debitore presenta al giudice una relazione finale. Il giudice, se il piano è stato integralmente e correttamente eseguito, procede alla liquidazione del compenso all'OCC, tenuto conto di quanto eventualmente convenuto dall'organismo con il debitore, e ne autorizza il pagamento.*

Il gestore ha, infine, affermato che è stato correttamente valutato il merito creditizio da parte dell'intermediario Fineco Bank spa, posto che al momento della stipula dei finanziamenti, la banca ha adeguatamente valutato la situazione reddituale della debitrice.

Non constando la presenza di atti posti in essere in frode ai creditori, ricorrono le condizioni per aprire la procedura diretta all'omologazione della proposta di concordato minore e per sottoporla al vaglio e al voto dei creditori. Vista la specifica richiesta del debitore, vanno disposte le misure protettive a tutela del patrimonio del debitore e dell'attuabilità del piano fino alla conclusione del procedimento.

Non essendone stata fatta richiesta dal debitore, non si procede alla nomina del Commissario Giudiziale.

P.Q.M.

visto l'art. 78 CCII dichiara aperta la procedura diretta all'omologa della proposta di concordato minore presentata da Sanfelice di Bagnoli Valentina;

dispone che a cura dell'OCC la proposta e il piano, corredati dalla relazione dell'OCC e dal presente decreto siano comunicati a tutti i creditori e pubblicati mediante inserimento nell'apposita area del sito web del Tribunale di Napoli;

ordina la trascrizione del decreto presso i competenti uffici in presenza di immobili o beni mobili registrati di cui è prevista la cessione;

dispone che fino alla definitività del provvedimento di omologa non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquisiti diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

avverte che il deposito della domanda sospende, ai soli effetti del concorso, il corso degli interessi convenzionali o legali fino alla chiusura della procedura, salvo che per i crediti garantiti da ipoteca, da pegno o privilegio nei limiti di quanto previsto dagli artt. 2749, 2788 e 2855, commi secondo e terzo, c.c.;

avverte i debitori istanti che gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione compiuti senza l'autorizzazione del giudice sono inefficaci rispetto ai creditori anteriori al momento in cui è stata eseguita la pubblicità del decreto;

assegna ai creditori termine non superiore a 30 giorni dalla comunicazione della proposta e del presente provvedimento per far pervenire all'OCC, a mezzo p.e.c. o altro servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi dell'art. 1 d.lgs. 82/2005 (Codice Amministrazione Digitale), la dichiarazione di adesione o mancata adesione alla proposta di concordato e le eventuali contestazioni;

avverte i creditori che nella comunicazione da trasmettere all'OCC dovranno indicare un indirizzo di posta elettronica certificata o altro servizio elettronico di recapito certificato

qualificato ai sensi dell'art. 1 d.lgs. 82/2005 (Codice Amministrazione Digitale), a cui ricevere tutte le comunicazioni, con avvertimento che in difetto i provvedimenti saranno comunicati con deposito in Cancelleria;

dispone che l'OCC curi l'esecuzione del presente decreto;

dispone che l'OCC, decorso il termine assegnato ai creditori, riferisca prontamente al Giudice delegato mediante relazione da depositarsi telematicamente con l'indicazione dell'esito del voto (precisando l'elenco dei creditori ammessi al voto e i relativi importi nonché le adesioni o mancate adesioni ricevute) ed allegando le dichiarazioni di voto pervenute e le eventuali contestazioni ricevute dai creditori.

Si comunichi all'OCC e al ricorrente.

Napoli, 28.7.2025

Il Giudice
Dr.ssa Loredana Ferrara

Posta - Tribunale NAPOLI Uff. x Script@ x UFFICIO PRESIDENZA - Pagina x +

Non sicuro scripta4.giustizia.it/protocolloUUGG/ Errore

scripta@ Benvenuto Federica Pisantiello@

Dettaglio documento PI 17283 del 29/07/2025

Dati documento **Assegnazione e classificazione**

* Mittente

U.O. ufficio interno Cod. rapido: 17 * Denominazione: SETTIMA SEZIONE CIVILE

* Destinatari

U.O. ufficio interno Cod. rapido: 18 * Denominazione: UFFICIO PRESIDENZA effetto assegnazione

* Contenuti

Cod. rapido: * Oggetto: Inviato, per la pubblicazione sul sito, decreto, piano e relazione oscurati per la procedura di ricorso concordato minore rg 462-1/2025 (sono in un unico file)

Grado di riservatezza: Priorità:

File primario: Proposta_Relazione_decreto.pdf

+ Allegati

+ Collocazione fisica

+ Altri dati

Torna alla lista Stampa etichetta Nuovo come copia Modifica Variazione dati registrazione Invio e-mail Salva come modello Scarica files come zip

Dettaglio documento Ricerca documenti e 0 5 10

